



ISTITUTO COMPRENSIVO NORD 2 - BRESCIA

BERTHER - WALT DISNEY – ARICI – QUASIMODO – SAURO – PIRANDELLO - VIRGILIO

Via Costalunga, 15 – 25123 BRESCIA

www.icnord2brescia.gov.it

e-mail: bsic88400d@istruzione.it

telefono 030307858 / fax 0303384275 /

C.F. 80049710173

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Anni scolastici 2016/2019

Parere favorevole del Collegio Docenti nella seduta del 15/12/2015

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14/01/2016

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	PRESENTAZIONE SCUOLE DELL'ISTITUTO	6
3	PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA.....	9
4	PRIORITÀ TRAGUARDI ED OBIETTIVI.....	10
5	PIANO DI MIGLIORAMENTO	13
6	FINALITA' - LINEE EDUCATIVE	17
7	ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....	20
7.1	Offerta formativa	20
7.2	La progettazione	24
7.3	I curricoli.....	25
7.3.1	Curricolo di istituto	25
7.3.2	Il curricolo di Cittadinanza	27
7.4	Metodologie.....	29
7.5	Nuove tecnologie- PNSD	33
7.6	Valutazione degli apprendimenti.....	35
7.7	Potenziamento dell'offerta formativa	43
7.8	Formazione del personale.....	61
8	ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.....	63
8.1	Tempi scuola	63
8.2	Quadro organizzativo / funzionigramma	68
8.2.1	Soggetti istituzionali e relativi profili professionali	68
8.2.2	Organi collegiali	70
8.2.3	Scelte organizzativo - gestionali	73
9	RISORSE UMANE E STRUTTURALI	76
9.1	Organico dell'autonomia.....	76
9.2	Organico Ata.....	78
9.3	Disponibilità e fabbisogno di strutture aule e laboratori.....	79
10	RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	80
10.1	Patto educativo di corresponsabilità	80
11	RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	83
12	Allegati:	85

1 PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto comprensivo statale "Nord 2" di Brescia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5445/A22 del 8/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2015;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il comma 1 dell' Art.3 della legge 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative e vigenti" (13 luglio 2015) afferma: *"Ogni istituzione scolastica predispone , con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia."*

Il comma 2 dell'Art. 3 ribadisce:

" Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'Art. 8, e riflette le esigenze del contesto culturale , sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa."

Il Piano dell'Offerta Formativa è, quindi, il documento che rende chiare le scelte culturali e pedagogiche, le finalità della scuola. E' il progetto a cui fare riferimento per la costruzione di un graduale ed integrato percorso di formazione dell'individuo in un particolare contesto territoriale e culturale. Costituisce un preciso punto di riferimento per dirigente scolastico, docenti, personale amministrativo ed ausiliario, alunni, famiglie, ente locale e associazioni presenti sul territorio.

L'istituto, nel promuovere e realizzare le proprie finalità pedagogiche e didattiche, si inserisce nelle governance territoriali a pieno titolo, con assunzione di responsabilità formative in continuità con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida comunitarie sulla cittadinanza partecipata.

Oltre a richiamarsi ai principi e ai fini del sistema dell'Istruzione nazionale, la scuola compie le sue scelte in ordine:

- al modello culturale cui l'istituto si ispira
- all'organizzazione didattica
- alle conseguenti scelte metodologiche

Questo documento rappresenta un progetto e una interazione fra molteplici componenti per la costituzione di un luogo educativo e formativo condiviso. Una volta approvato è vincolante e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

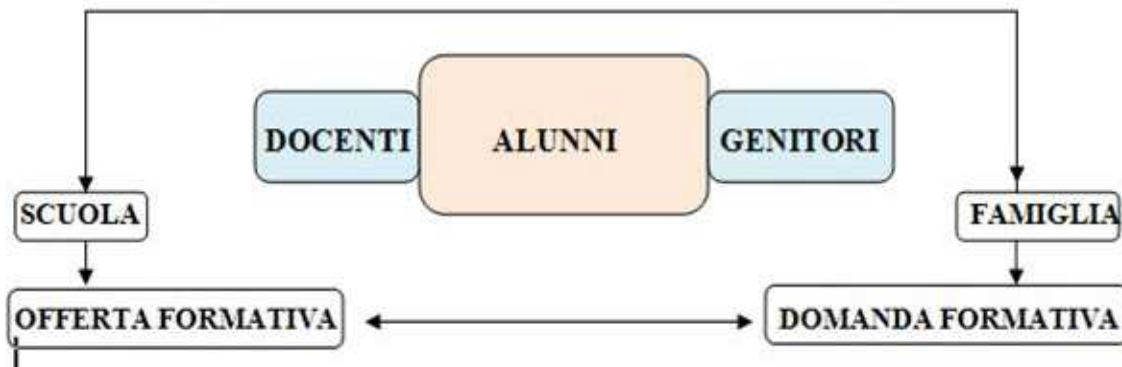
“Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio di istituto” (comma 4, art.3 legge 107)

FONTI NORMATIVE

- *Decreto legislativo n.275/99*
- *Legge n.53/03*
- *Decreto legislativo n.59/04 e Circolare ministeriale n.29/04/ Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria - Profilo educativo, culturale e professionale dell'alunno (6-14 anni)*
- *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione settembre 2012*
- *Direttive annuali in materia di formazione*
- *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (18/12/2006)*
- *DM 22/08/2007 Nuovo obbligo di istruzione*
- *Strategia di Lisbona e UE 2020*
- *L. 169/08 Disposizioni in materia di istruzione, in particolare art.3 Valutazione sul rendimento scolastico degli studenti*
- *DPR 89/2009 Regolamento concernente l'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola infanzia e primo ciclo istruzione*
- *DPR 122/2009 Regolamento valutazione alunni*
- *DPR 80/2013 Valutazione del sistema scolastico e Direttiva 11/ Priorità strategiche sistema nazionale di valutazione*
- *L.107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega del riordino delle disposizioni legislative vigenti*

IL NOSTRO PTOF

Il PTOF rappresenta l'identità costruita e praticata dall'istituto comprensivo Nord 2. Nasce e si delinea da questa rete di relazioni



E' ispirato dai seguenti concetti fondamentali:

Diritto e dovere all'educazione e all'istruzione

- “per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”

Diritto allo studio


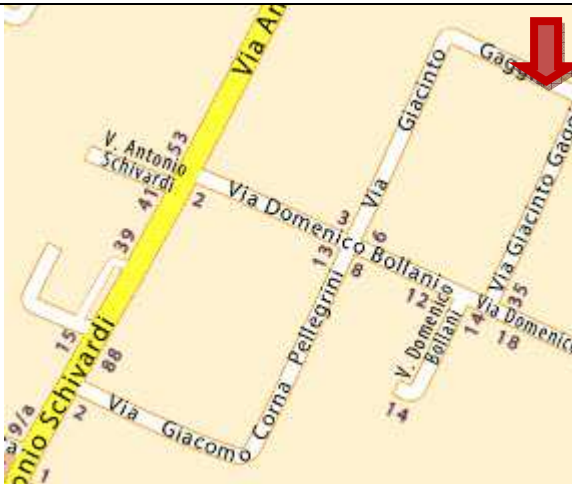
- “innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento”




Viene progettato tenendo conto dei bisogni in relazione agli elementi di valutazione raccolti ed è aperto al contributo di:

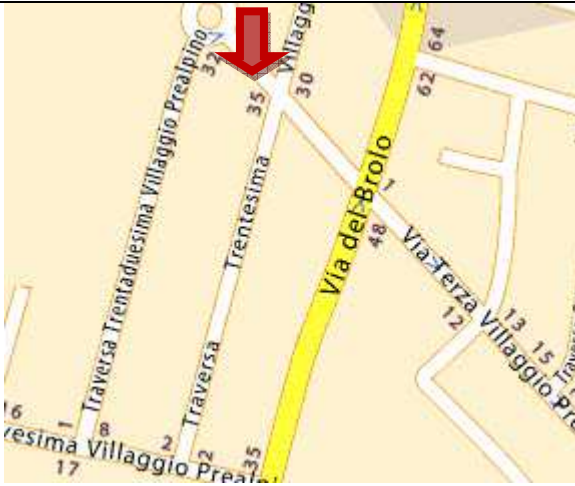

genitori, docenti, operatori scolastici coinvolti nel sistema, agenzie educative del territorio, ente locale, associazioni.

2 PRESENTAZIONE SCUOLE DELL'ISTITUTO

UBICAZIONE DELLE SCUOLE

<p>Scuola dell'infanzia sede Walt Disney via Colle di Tenda, 8 Vill. Prealpino, Brescia</p>		<p>Tempo scuola 40 ore settimanali (da lunedì a venerdì)</p> <p>Ingresso: dalle ore 8.00 alle ore 9.00</p> <p>Uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.00</p> <p>E' prevista un'uscita intermedia solo per esigenze temporanee: dalle ore 12.45 alle 13.00</p> <p>Possibile richiesta di estensione (7.45 – 17.00) compatibilmente a vincoli organizzativi (dotazione organica, n. richieste, ...)</p>
<p>Scuola dell'infanzia sede Berther via Gaggia, 23 Brescia</p>		<p>Tempo scuola 40 ore settimanali (da lunedì a venerdì)</p> <p>Ingresso: dalle ore 8.00 alle ore 9.00</p> <p>Uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.00</p> <p>E' prevista un'uscita intermedia solo per esigenze temporanee: dalle ore 12.45 alle 13.00</p> <p>Possibile richiesta di estensione (7.45 – 17.00) compatibilmente a vincoli organizzativi (dotazione organica, n. richieste, ...)</p>

<p>Scuola primaria sede Arici via Ambaraga, 91 Brescia</p>		<p>Tempi scuola possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 24 ore su 6 giorni • 27 ore su 5 giorni + 3 rientri • Tempo Pieno su 5 giorni <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la mensa è gestita dal Comune, con l'assistenza del personale docente • Il Prescuola, dalle 7.30 fino all'inizio delle lezioni
<p>Scuola primaria sede Quasimodo via Costalunga, 15 Brescia</p>		<p>Tempi scuola possibili</p> <ul style="list-style-type: none"> • 24 ore su 6 giorni • 27 ore su 5 giorni + 3 rientri • Tempo Pieno su 5 giorni <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la mensa è gestita dal Comune, con l'assistenza del personale docente • Il Prescuola, dalle 7.30 fino all'inizio delle lezioni
<p>Scuola primaria sede Sauro via Del Brolo, 6 Vill. Prealpino, Brescia</p>		<p>Tempi scuola possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 24 ore su 6 giorni • 27 ore su 5 giorni + 3 rientri • Tempo Pieno su 5 giorni <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la mensa è gestita dal Comune, con l'assistenza del personale docente • Il Prescuola, dalle 7.30 fino all'inizio delle lezioni

<p>Scuola secondaria di primo grado</p> <p>sede Pirandello</p> <p>via XVII, 12</p> <p>Vill.Prealpino, Brescia</p> <p>Quartiere</p> <p>Villaggio Prealpino</p>		<p>Tempo scuola possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 30 ore su 6 giorni • 36 ore su 6 giorni e 2 rientri
<p>Scuola secondaria di primo grado</p> <p>sede Virgilio</p> <p>via Nikolajewka, 5</p> <p>Brescia</p>		<p>Tempi scuola possibili</p> <ul style="list-style-type: none"> • 30 ore su 6 giorni • 30 ore su 5 giorni antimeridiano • 30 ore su 5 giorni con 2 rientri pomeridiani • 36 ore su 6 giorni e 2 rientri • 33 ore su 6 giorni (corso musicale) <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mensa , gestito dalla scuola con assistenza di educatori esterni. • Trasporto riservato

3 PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

E' consuetudine di questo istituto raccogliere le proposte di rappresentanti del territorio con particolare riferimento all'assessorato Scuola del comune di Brescia , la biblioteca del territorio, la Polizia municipale , le agenzie culturali-sportive-sociali della città/quartiere , l'associazione genitori , i referenti delle parrocchie, l'ASL e i consultori operanti sul territorio

Nel corso di tali contatti sono state formulate proposte in merito :

- attività sportive , ricreative sia in orario scolastico che extrascolastico ,
- partecipazione a spettacoli teatrali, film
- sportello di ascolto psicologico
- partecipazione a spazi espositivi con lavori prodotti da alunni
- gestione di orti scolastici
- promozione di percorsi vari di educazione alla salute
- percorsi di educazione all'affettività
- potenziamento della lingua inglese
- attività di supporto compiti
- programma Life Skills Training
- percorsi di educazione stradale –Pedibus
- attività di promozione della lettura
- accoglienza e alfabetizzazione alunni stranieri

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Interventi a supporto dell'educazione motoria di psicomotricità, pallavolo, basket, nuoto, baseball, rugby con pacchetti di 4 /6 volte gestiti da istruttori di società sportive secondo una logica di classi – filtro (scuola primaria)
- Laboratori madrelingua inglese per le classi 3[^] scuola sec.
- Laboratori facoltativi di lingua inglese per alunni di scuola primaria in orario extrascol.
- Gestione del servizio di supporto compiti in collaborazione con gli oratori
- Percorsi di ed. all'affettività per le classi 5[^] primaria e 3[^] sec
- Sportello di ascolto psicologico per alunni di scuola secondaria
- Programma triennale Life Skills Training per le classi 1[^] scuola sec.
- Partecipazione a spettacoli in occasione di alcune ricorrenze civili (25 aprile, giornata della memoria)
- Orto a scuola per la scuola infanzia
- Percorsi di educazione stradale per la scuola infanzia e primaria - collaborazione al Pedibus per la scuola Arici
- Torneo di lettura (cl. 2[^] sc. Sec)
- Visite e letture animate in biblioteca per varie classi di scuola primaria
- Corsi di alfabetizzazione per alunni neo arrivati e di secondo livello

4 PRIORITÀ TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

La valutazione di sistema, viste le recenti indicazioni ministeriali (DPR 80/2013, Direttiva 11/2014) indica come la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione sia finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti. Essa è indirizzata alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico; alla riduzione delle differenze fra scuole e aree geografiche dei livelli di apprendimento degli studenti; al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Il primo passo verso la realizzazione di questo progetto consiste nell'Autovalutazione d'Istituto, strumento indispensabile per una scuola di qualità.

Durante l'a.s. 2014/2015 ogni istituzione scolastica è stata chiamata a redigere il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto con cui ciascuna scuola sulla base di indicatori forniti dall'Amministrazione centrale (comparati con analoghe scuole di Brescia, Lombardia e Italia), nonché di indicatori individuati dalla scuola (esiti degli scrutini, di prove comuni, questionari, analisi dati di iscrizioni, delle attività condotte) ha compiuto un'autentica analisi dei propri punti di forza e criticità. Il Rapporto consente, inoltre, di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi/didattici all'interno del contesto socio-culturale e di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

Le modalità di attuazione dell'autovalutazione e della redazione del relativo rapporto, hanno seguito le specifiche indicazioni proposte dal regolamento attuativo (DPR 80/2013) del Sistema Nazionale di Valutazione.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte del gruppo di Autovalutazione d'Istituto, ha consentito in sintesi, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'Invalsi e dall'Istat, di accertare relativamente alle quattro aree prese in esame:

-AREA CONTESTO E RISORSE: buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con l'amministrazione comunale, l'università e le associazioni e le agenzie educative presenti sul territorio;

-AREA ESITI: dai dati emersi, sia dalle prove standardizzate, sia dagli esiti degli scrutini e dei risultati a distanza, l'istituto si caratterizza positivamente, tuttavia emergono aspetti da migliorare e potenziare nelle discipline di matematica, inglese e italiano e nel metodo di studio;

- AREA PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: l'istituto favorisce l'inclusione e la differenziazione attraverso varie attività e interventi individualizzati; attiva percorsi di formazione per i docenti in

riferimento a metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, a nuove tecnologie per l'inclusione; promuove attività di alfabetizzazione per alunni stranieri;

-AREA PROCESSI- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione dell'istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie attraverso il sito.

Secondo le recenti normative è stato ampliato il concetto di valutazione perché essa è intesa come strumento prioritario per una maggiore responsabilizzazione dei diversi soggetti che costituiscono la comunità scolastica. La valutazione è vista in una prospettiva di promozione e valorizzazione, orientata a rafforzare e precisare i livelli di responsabilità individuali e collettivi; essa copre tre ambiti di intervento:

- **Valutazione degli apprendimenti** (*Legge 107/2015 art. 1 comma 181: adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato*)
- **Valutazione Istituzioni scolastiche** (*DPR 80/2013*)
- **Valutazione professionalità: dirigenti e docenti** (*Legge 107/2015 art. 1 commi 126/130; dirigenti: commi 86, 93, 94*)

La Valutazione dunque poiché investe tutti i soggetti che afferiscono alla Istituzione scolastica diventa adesso, secondo le recenti indicazioni ministeriali, una valutazione di sistema .

In relazione agli esiti del processo di autovalutazione della scuola sono state individuate alcune priorità di miglioramento _ da raggiungere attraverso obiettivi di processo nel lungo termine (3 anni) secondo uno specifico Piano di Miglioramento

Area	PRIORITA'	TRAGUARDO ovvero risultato previsto a lungo termine (triennale)
Risultati scolastici	Miglioramento esiti scrutini in matematica e inglese scuola secondaria	Diminuire le % di insufficienza in matematica e inglese (medie) avvicinandosi alle altre discipline
	Diminuzione dello scostamento tra gli esiti di cl. V primaria e cl. I sec. soprattutto in matematica	Riduzione scarto dei punteggi medi in matematica nelle prove comuni: da uno scarto di -2,5 a -1/1,5
	Miglioramento degli esiti nelle discipline di studio soprattutto classi IV e V primaria	Diminuzione valutazioni scarse in storia, geografia, scienze
Risultati prove standardizzate	Miglioramento generale esiti matematica rispetto a italiano	Aumento punteggio medio di matematica (almeno 1,2 punti) in tutti i livelli di classe coinvolta
	Migliorare esiti italiano cl. V , con particolare riferimento all'area del testo espositivo	Aumento punteggi italiano cl. V e livellamento con scuole stesso ESCS (da -1,9 a 0)
	Diminuire scostamento punteggi tra classi /plessi diversi	Nessuna classe con scostamento di oltre 4,5 punti rispetto alla media di istituto

Le priorità individuate costituiscono le evidenze ritenute più significative. L'IC Nord 2 si caratterizza positivamente perché permette di conseguire esiti positivi, come evidenziato dai dati emersi sia delle prove standardizzate sia degli esiti di scrutini e dei risultati a distanza. Tuttavia emergono alcuni aspetti che meritano attenzione in termini di miglioramento , ad esempio le valutazioni nella scuola secondaria di inglese e matematica o lo scarto tra le valutazioni di cl. V primaria e I secondaria in particolare per matematica o ancora la concentrazione di valutazioni scarse nella scuola primaria nelle discipline di studio o anche i punteggi medi nella prova standardizzata di italiano della classe V ...

Tra questi sono state individuate le priorità di miglioramento in relazione ad una maggior trasversalità , connessione reciproca e potenzialità di ricaduta positiva sull'intero percorso scolastico.

Il miglioramento degli esiti di matematica e inglese risponde infatti anche alle esigenze manifestate dalle indagini internazionali e si riflette sul successivo percorso di studi degli studenti , così come migliorare le competenze nelle discipline di studio favorisce lo sviluppo di abilità trasversali utili non solo nel contesto scolastico ma per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza soprattutto "imparare ad imparare" , migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano cl. V supporta a sua volta le competenze necessarie per le abilità di studio

5 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con la chiusura del RAV a fine settembre e la sua pubblicazione su Scuola in Chiaro, si è infatti aperta la fase della redazione e attuazione del piano di miglioramento. A partire dall'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare e a progettare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi con le priorità indicate nella parte 5 del RAV che riguardano gli esiti gli studenti. Il percorso di miglioramento è scandito in azioni pianificate in modo dettagliato e la loro realizzazione sarà monitorata e osservata sul medio e lungo periodo. In base all'andamento del monitoraggio, il piano sarà oggetto di revisione annuale.

Il Piano di Miglioramento costituisce l'elemento di raccordo e collegamento tra il RAV e il PTOF in quanto in base alle risultanze dell'autovalutazione la scuola è tenuta a progettare il percorso che realizzi le priorità di miglioramento; attraverso quindi le scelte pedagogico-didattiche, organizzativo-gestionali che si esplicano attraverso il PTOF l'istituto è impegnato a far convergere e indirizzare le varie forze e azioni messe in campo.

Il processo di miglioramento deve essere dunque visto in una prospettiva dinamica perché investe tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola; esso integra coerentemente il PTOF nel quale devono essere esplicitate la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa dell'istituzione scolastica (comma 14 dell'art.1 L.107/15).

Sulla base dell'esame delle priorità individuate nella sez. 5 del RAV e precedentemente indicate (nella sez. 4 "priorità traguardi e obiettivi"), il nucleo di autovalutazione, a seguito dell'esame del RAV da parte del collegio Docenti, ha individuato e scelto di sviluppare nel Piano di Miglioramento le priorità secondo lo schema seguente:

	PRIORITA'	TRAGUARDI RISULTATI SCOLASTICI (annuali)	TRAGUARDI PROVE INVALSI (triennali)
1	Migliorare esiti matematica raggiungendo livelli standard di istituto per le classi	Diminuzione % insufficienze matematica . Diminuzione dello scostamento esiti tra le classi	Aumento punteggio medio matematica nelle prove Invalsi Diminuzione dello scostamento esiti tra le classi
2	Migliorare esiti italiano (soprattutto nella comprensione testuale) raggiungendo livelli standard di istituto per tutte le classi	Diminuzione % insufficienze materie di studio. Diminuzione scostamento esiti tra le classi	Aumento punteggi italiano, in particolare area comprensione testo. Diminuzione scostamento esiti tra le classi

Connessi alle priorità e necessari per la loro realizzazione ci sono gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di sviluppare in vista del raggiungimento dei traguardi e su cui ha valutato di dedicare particolare attenzione, essi sono

1. Definizione di percorsi didattici comuni (scansioni bimestrali del curriculum)
2. Predisposizione prove comuni per classi parallele (intermedie e finali)
3. Definizione livelli di competenza attesi in uscita cl. 5^a primaria / 1^a sec - Prove concordate ita, mate, inglese

Tali obiettivi di processo individuati sul breve periodo hanno lo scopo di permettere la realizzazione delle priorità sul lungo periodo. Si ritiene in particolare opportuno approfondire e valorizzare alcuni aspetti della modalità di progettazione/valutazione anche mediante scelte organizzativo/gestionali.

Si considera infatti che la chiarezza circa le competenze da acquisire per ciascun livello/disciplina possa, oltre che stimolare le scelte metodologiche supportando il miglioramento dei risultati, facilitare l'applicazione di criteri comuni di valutazione non solo all'interno di ciascuna disciplina ma anche fra le stesse portando a un maggior equilibrio negli esiti tra le classi / plessi e tra la scuola primaria e secondaria. Saranno individuati spazi di progettazione comune con la partecipazione di docenti delle discipline anche di classi e livelli scolastici diversi per giungere a costruire, somministrare e valutare gli esiti di prove comuni nonché per elaborare percorsi verticali che favoriscano la comprensione e dunque le abilità di studio; in generale si ritiene infatti che la costruzione già a partire dalla fase progettuale fino al momento valutativo, di percorsi didattici condivisi fra docenti di livelli scolastici diversi (primaria e secondaria) favorisca la continuità nel percorso di apprendimento nonché la tendenza a diminuire la variabilità degli esiti tra i livelli e anche fra le classi/plessi di uno stesso livello al fine di garantire uno standard di istituto.

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO*(in relazione ai 3 processi individuati come prioritari)*

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Definizione di percorsi didattici comuni (scansioni bimestrali curricolo)	Produzione programmazioni/scansioni del curricolo per bimestre (per ciascuna disciplina)	% documenti delle programmazioni bimestrali (target 100%)	Rendicontazione / consegna lavoro referente dipartimento
		Attuazione dei contenuti minimi	% di classi che hanno attuato i contenuti previsti dalle scansioni bimestrali (target 80%)	Verbali consigli di classe Griglia rilevazione nei dipartimenti sull'andamento andamento programmazioni bimestrali disciplinari nelle classi
2	Predisposizione prove comuni per classi parallele (intermedie e finali)	Elaborazione di 2 prove comuni all'anno per disciplina	n. prove comuni elaborate per disciplina (target 2)	Consegna lavoro referente dipartimento
		somministrazione di 2 prove comuni all'anno per disciplina	n. prove comuni somministrate per disciplina (target 2)	Rilevazione calendario somministrazione + esiti prove tramite google form
		Elaborazione della griglia di correzione per ciascuna prova	n. griglie di valutazione per prova (target 2)	Consegna lavoro referente dipartimento
3	Definizione livelli di competenza attesi in uscita cl. 5 primaria / 1sec - Prove concordate ita,mate,inglese	Formazione sul nuovo Modello Ministeriale di certificazione delle competenze uscita scuola primaria	% dei docenti che conosceranno il Modello Ministeriale (target 100%)	Verbali incontri di formazione e questionario di feedback di fine corso
		Elaborazione di una sintesi tra competenze previste in uscita 5 ^a primaria e in entrata 1 ^a sec. Per mate,ita,inglese	% documenti di sintesi delle competenze per le discipline coinvolte (target 100%)	Rendicontazione / consegna lavoro referente
		Produzione di una prova disciplinare da somministrare al termine della 5 ^a prim. e inizio 1 ^a sec. (ita,mate,inglese)	n. prove di competenze prodotte (target 3)	Esiti prove tramite google form
		Griglia di correzione	n. griglia correzione prodotte (target 3)	Consegna lavoro referente

AZIONI CONNESSE CON GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

	Processo 1	Processo 2	Processo 3
	Definizione di percorsi didattici comuni (scansioni bimestrali curricolo)	Predisposizione prove comuni per classi parallele (intermedie e finali)	Definizione dei livelli di competenza attesi in uscita cl. 5^a primaria/1^a sec – prove concordate (ita, mate, inglese) + testo oggetto di studio (varie discipline) argomentativo/espositivo
A Z I O N I	Calendarizzazione incontri di dipartimento	Calendarizzazione incontri tra docenti per classi parallele (dipartimenti)	Calendarizzazione incontri tra docenti per classi parallele (dipartimenti)
	Organizzazione dei gruppi (nominativi, locali, materiali ...)	Organizzazione dei gruppi (nominativi, locali, materiali ...)	Organizzazione di sottogruppi per materia (nominativi, locali, materiali ...)
	Consegna materiale pregresso	Individuazione degli ambiti disciplinari su cui verte la prova (per disciplina e per classi parallele)	Analisi del nuovo modello ministeriale di certificazione delle competenze
	Scambio / confronto fra docenti del gruppo sul percorso già in atto	Scelta delle modalità di formulazione delle prove (testo, domande aperte, chiuse, a completamento, a scelta multipla.....)	Scambio / confronto fra docenti per elaborare una sintesi fra le competenze in uscita alla primaria e quelle attese in ingresso alla secondaria (documento d'istituto)
	Scelta obiettivi / argomenti nei rispettivi bimestri	Elaborazione griglia di correzione prove	Produzione prove disciplinari concordate e prova oggetto di studio di una disciplina diversa da ita, mate e inglese
	Svolgimento argomenti concordati nelle classi (a cura di ciascun docente)	Scelta modalità/tempi di somministrazione	Definizione ed elaborazione griglie di correzione
	Organizzazione corso formazione "progettare e valutare per competenze" (costruire compiti esperti / valutazione autentica)	Organizzazione correzione nei dipartimenti secondo la logica dello scambio dei compiti fra docenti	Definizione modalità di somministrazione a giugno (v primaria) e a settembre (1 secondaria)

6 FINALITA' - LINEE EDUCATIVE

Il piano dell'offerta formativa si ispira alle seguenti finalità:

art.1, comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015, così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria

art. 1 comma 7 della Legge 107 del 15/07/2015:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- Potenziamento delle competenze matematico- logiche
- Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali
- Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali
- Prevenzione della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Definizione di un sistema di orientamento
- Individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni

Linee educative

Educazione integrale della persona per favorire lo sviluppo della personalità di ciascun alunno

Maturazione dell'identità per prendere coscienza delle proprie potenzialità e risorse

Conquista dell'autonomia per operare scelte consapevoli

Apprendimento attivo per una formazione globale significativa basata su capacità critica e di rielaborazione

Sviluppo di molteplici competenze per ampliare l'orizzonte culturale di ciascuno

Educazione alla responsabilità per riconoscere diritti e doveri reciproci

Socializzazione come scoperta degli altri e dei loro bisogni, di regole e valori condivisi

Confronto fra le diversità intese come fonte di arricchimento reciproco

Orientamento formativo per sviluppare un progetto di vita

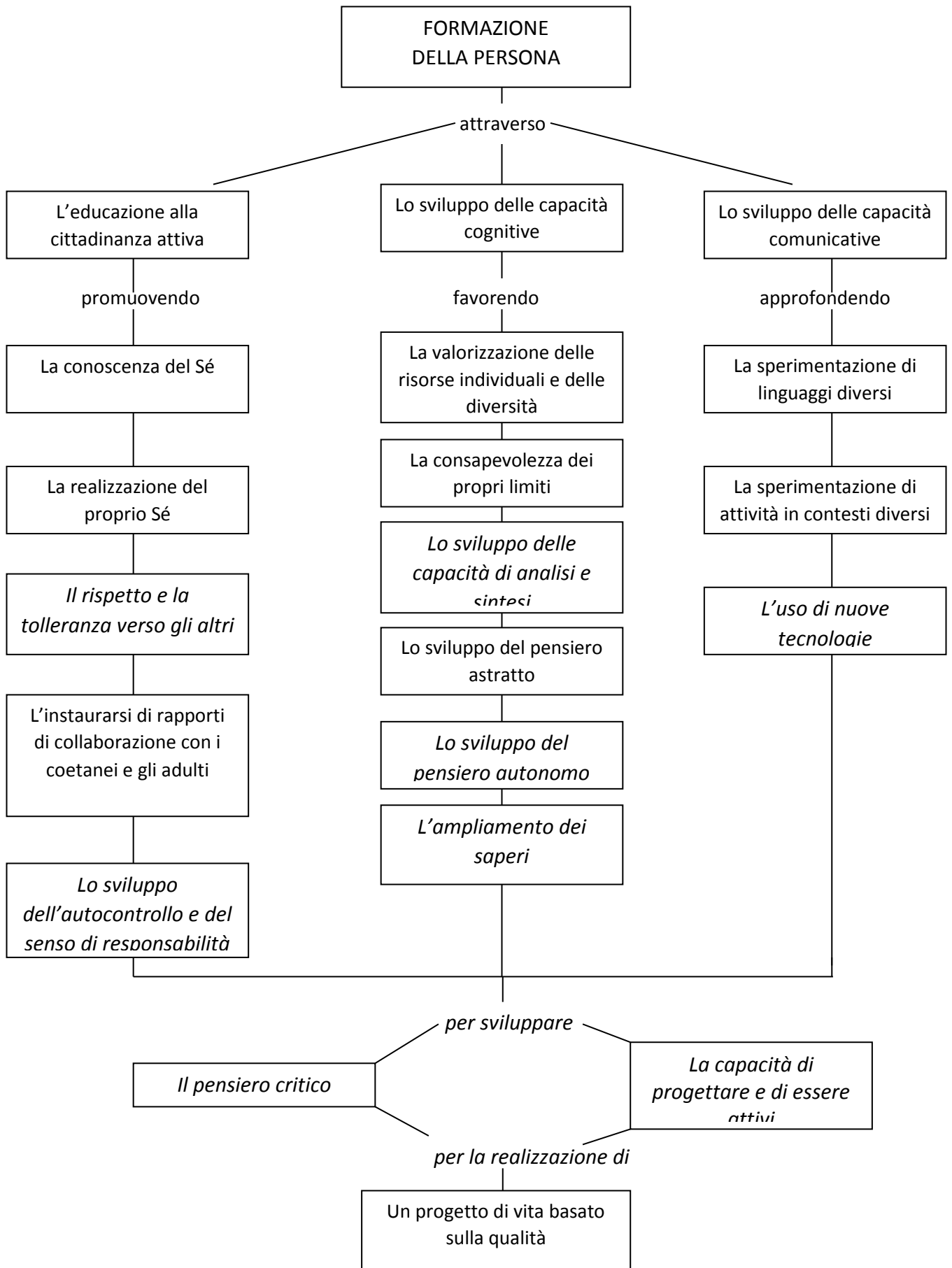
Itinerario formativo

Accertati i bisogni e le risorse degli alunni, gli insegnanti opereranno nell'ambito specifico della propria disciplina contribuendo all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze trasversali.

Alla fine del percorso scolastico in uscita dalla scuola secondaria di I grado gli alunni avranno sviluppato la capacità di:

- **elaborare, produrre**
 - interpretare fatti e fenomeni, ricorrendo a modelli rappresentativi degli oggetti, del mondo e della vita, ideati dalle diverse discipline;
 - cogliere le connessioni tra i diversi ambiti disciplinari nell'analisi dei problemi;
 - progettare;
 - comunicare;
 - agire in modo autonomo e responsabile;
 - risolvere problemi;
 - lavorare in gruppo;
- **esaminare in modo critico**
 - utilizzare in modo produttivo lo spirito critico;
 - prendere decisioni;
 - valutare le conseguenze dei propri comportamenti e delle proprie decisioni;
 - considerare le diversità come una ricchezza;
 - assumere punti di vista diversi;
 - essere disponibili al cambiamento;
- **usare i diversi linguaggi**
 - comunicare in modo corretto ed efficace nella propria lingua;
 - leggere e comprendere testi scritti nella propria lingua;
 - utilizzare in modo funzionale la lingua straniera;
 - utilizzare in modo funzionale allo scopo il linguaggio informatico e multimediale;
 - utilizzare efficacemente i diversi linguaggi espressivi per comunicare.

Le finalità educative si concretizzano quotidianamente in classe con attività curricolari e con progetti.



7 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

7.1 OFFERTA FORMATIVA

OFFERTA CURRICOLARE SCUOLA INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA

SE' E ALTRO	CORPO E MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI, COLORI	DISCORSI E PAROLE	CONOSCENZA DEL MONDO
Gioca in modo costruttivo e creativo	Vive pienamente la propria corporeità	Comunica, esprime emozioni, racconta	Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico	Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo diversi criteri
Sviluppa il senso di identità personale	Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo	Inventa storie, drammatizza, disegna e colora	Esprime e comunica agli altri emozioni e sentimenti	Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata
Sa di avere una storia personale e familiare	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori	Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo	Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni	Riferisce correttamente eventi del passato recente
Riflette, si confronta, discute	Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio	Scopre il paesaggio sonoro	Ascolta e comprende narrazioni	Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi
Si orienta nelle prime generalizzazioni di presente, passato e futuro	Riconosce il proprio corpo	Sperimenta e combina elementi musicali di base	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio		Esplora i primi alfabeti musicali	Si avvicina alla lingua scritta	Ha familiarità con le strategie del contare e operare con i numeri
				Individua le posizioni degli oggetti e persone nello spazio

OFFERTA CURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA

24 ORE SETTIMANALI

	I	II	III	IV	V
italiano	6	6	6	6	6
inglese	1	2	3	3	3
matematica	6	6	6	6	6
scienze	2	2	1	1	1
sto/geo	4	3	3	3	3
ed.fisica	1	2	1	1	1
arte imm	1	1	1	1	1
musica	1	1	1	1	1
IRC/alt.	2	2	2	2	2

27 ORE SETTIMANALI

	I	II	III	IV	V
italiano	7	6	6	6	6
inglese	1	2	3	3	3
matematica	6	6	6	6	6
scienze	2	2	2	2	2
sto/geo	4	4	4	4	4
ed.fisica	2	2	1	1	1
arte imm	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
musica	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
IRC/alt.	2	2	2	2	2

30 ORE SETTIMANALI

	I	II	III	IV	V
italiano	8	7	7	7	7
inglese	1	2	3	3	3
matematica	7	7	6	6	6
scienze	2	2	2	2	2
sto/geo	4	4	4	4	4
ed.fisica	2	2	2	2	2
arte imm	2	2	2	2	2
musica	2	2	2	2	2
IRC/alt.	2	2	2	2	2

L'offerta curricolare è contenuta nel curricolo di istituto, che costituisce allegato e parte integrante del presente PTOF. I traguardi, gli obiettivi e gli argomenti / attività sono definiti per ciascun livello di classe (dalla I alla V) e per ciascuna disciplina. Il curricolo viene inoltre scandito in bimestri costituisce la programmazione annuale. Le scansioni bimestrali di ciascuna disciplina sono oggetto di presentazione nel corso delle assemblee di inizio anno scolastico.

OFFERTA CURRICOLARE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	30 ore	33 ore musicale	34 + 2 mensa
italiano	6	6	6
storia e geografia	2 + 2	2 + 2	2+2
matematica scienze	6	6	6
Lingua inglese	3	3	3
2° lingua comunitaria (tedesco / spagnolo) o potenziamento lingua inglese	2	2	2
tecnologia	2	2	2
arte e immagine	2	2	2
musica	2	2	2
ed.fisica	2	2	2
IRC / alternativa	1	1	1
▪ area linguistica – espressiva area ambientale	/	/	2
▪ area informatica / matematico – scientifico	/	/	2
▪ area musicale (strumento)	/	3	/

L'offerta curricolare è contenuta nel curricolo di istituto, che costituisce allegato e parte integrante del presente PTOF. I traguardi, gli obiettivi e gli argomenti / attività sono definiti per ciascun livello di classe (dalla I alla V) e per ciascuna disciplina. Il curricolo viene inoltre scandito in bimestri costituisce la programmazione annuale. Le scansioni bimestrali di ciascuna disciplina sono oggetto di presentazione nel corso delle assemblee di inizio anno scolastico.

SMIM - Il Corso ad Indirizzo musicale

E' rivolto agli alunni che abbiano manifestato la volontà di studiare uno strumento e che abbiano superato la prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

Sono previste tre ore d'insegnamento aggiuntive pomeridiane che si articolano in lezioni di strumento e lezioni di solfeggio e musica d'insieme. Le lezioni di strumento si svolgono in coppia, hanno una durata di 45 minuti l'una e cadenza bisettimanale; gli orari vengono concordati all'inizio dell'anno scolastico con i genitori. Le lezioni di solfeggio e musica d'insieme sono collettive, hanno entrambe durata di 45 minuti e si svolgono in un solo incontro dalle 13.00 alle 14.30.

Gli strumenti insegnati sono: **chitarra, clarinetto, pianoforte, violino.**

L'insegnamento dello strumento musicale deve essere inteso come un arricchimento dell'insegnamento curricolare della musica, perché contribuisce ad un'appropriazione più consapevole del linguaggio specifico, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli lessicali, storici, culturali che insieme ne costituiscono la complessiva valenza. L'apprendimento dello strumento offre importanti occasioni di maturazione logica,

perché l'alunno accede direttamente all'universo di simboli, significati e categorie che fondano il linguaggio musicale; offre inoltre occasioni di maturazione espressiva e comunicativa, mettendo in gioco la soggettività e ponendo le basi per lo sviluppo di capacità critico-estetiche.

In questo contesto appare evidente l'importanza della pratica della musica d'insieme, sia per quanto riguarda le finalità musicali, che per quelle più generali di conoscenza ed espressione di sé, operando ciascuno col proprio singolo contributo in un contesto collettivo. Suonando insieme gli alunni dimostrano di aver fatto proprie le conoscenze di teoria musicale, le competenze tecniche e le capacità di esecuzione e di ascolto di sé e degli altri, di controllo del proprio stato emotivo, in funzione dell'efficacia espressiva della comunicazione.

La musica d'insieme diventa una metodologia privilegiata per sviluppare abilità complesse, per loro natura interdisciplinari, come le capacità relazionali, decisionali, espressive, di comunicazione. Il tutto in una dimensione ludico-musicale, che offre motivazioni stimolanti per i ragazzi.

Il Corso di potenziamento lingua inglese

Si realizza mediante un ampliamento orario dell'inglese in alternativa alla seconda lingua straniera- 5 ore di inglese settimanali. Attualmente sono attivate 3 classi : 1[^] F, 2[^] F, 3[^]F secondaria Virgilio. Vengono svolti i contenuti e le attività del curriculum generale di lingua inglese a cui si vanno ad aggiungere, dato l'incremento del monte ore, esercizi di rinforzo e potenziamento specifico per l'interazione orale. Tali attività di approfondimento sono finalizzati principalmente a sostenere motivazione, nell'ambito dell'interazione orale, della produzione scritta e della grammatica.

7.2 LA PROGETTAZIONE

La competenza progettuale supporta l'articolata complessità dei percorsi formativi che la scuola propone; una progettazione rigorosa e documentata costituisce lo strumento irrinunciabile per tenere monitorati i processi e garantire un percorso efficace di riprogettazione, nell'ottica del miglioramento continuo

- **Area della progettualità: impianto organizzativo di plesso**

Si tratta di una negoziazione tra i docenti di ogni plesso scolastico su questioni generali che riguardano il contesto nella sua complessità. Si identificano, a inizio anno scolastico, compiti, ruoli e funzioni di ciascuno, rinforzando la logica della trasparenza interna, la responsabilizzazione e favorendo la coesione interna.

- **La programmazione educativo-didattica (elaborata a livello di: gruppi di ambito/dipartimento, plesso, modulo, sezione, consigli di classe)**

La programmazione didattica elaborata dai docenti dei tre ordini di scuola progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi delle Indicazioni Ministeriali e alle finalità d'Istituto, nonché nello specifico il curriculum di istituto: risponde ai criteri di uniformità rapportati alla realtà di ciascuna classe e formulata secondo diverse scansioni.

Nella scuola dell'infanzia la programmazione viene attuata dall'intero gruppo docente (riunione di interplesso) per quanto concerne gli argomenti e gli obiettivi generali da raggiungere e tra il team di plesso per quanto riguarda le scelte delle attività specifiche da svolgere all'interno delle singole sezioni.

Scuola primaria: la programmazione viene attuata

-dal team dei docenti di ogni classe nelle riunioni di modulo (si esamina la situazione della classe e si concordano le linee programmatiche dell'azione didattico-educativa dopo aver verificato la programmazione effettuata in precedenza, si valutano eventuali modifiche in itinere; si prendono in considerazione gli alunni individualmente e si progettano interventi di potenziamento, consolidamento e recupero da attuare sulla classe),

-nelle riunioni di ambito (per discipline), programmando a partire dal curriculum di istituto fino alle scansioni bimestrali gli obiettivi e argomenti di ciascuna disciplina

-negli incontri periodici per docenti di classi parallele, definendo e verificando l'attuazione degli obiettivi previsti dalle scansioni bimestrali sia per le attività disciplinari che per quelle trasversali e definendo contenuti e modalità di prove di verifica comuni

Scuola secondaria di 1° grado: la programmazione si concretizza attraverso

-i Consigli di classe: ad inizio anno scolastico si esamina la situazione di partenza della classe e si concordano le linee programmatiche dell'azione didattico-educativa per tutto l'anno scolastico definendo metodologie, progetti e attività che possono arricchire l'azione didattica; nei C. di C. a scansione periodica si verifica la programmazione effettuata, si valutano eventuali modifiche in itinere e si predispongono l'attività del periodo successivo. Si prendono in considerazione gli alunni individualmente e si progettano interventi di potenziamento, consolidamento e recupero da attuare sulla classe)

-le riunioni di dipartimento nelle quali si stabiliscono le linee comuni della programmazione disciplinare (obiettivi, contenuti, tempi, metodi)

7.3 I CURRICOLI

7.3.1 *Curricolo di istituto*

Il Curricolo d'Istituto definisce le finalità educative e prevede le regole costitutive di una istituzione scolastica, ne codifica spazi, tempi, relazioni e modalità di attuazione ed esprime l'identità dell'Istituto. L'elaborazione del curricolo risponde alle necessità formative del nostro tempo. In una società caratterizzata dalla questione della conoscenza (società dei saperi), la scuola è investita fortemente del problema di costruzione e trasmissione della cultura.

Il curricolo mette al centro il rapporto tra la cultura (o le culture) del proprio tempo e tutte le questioni connesse alla dimensione organizzativa e valoriale dell'insegnamento, le azioni che traducono concretamente le intenzionalità del docente e le sue teorie di riferimento.

La progettazione curricolare consente di generare le condizioni per un apprendimento significativo, tenendo in conto le caratteristiche degli oggetti di apprendimento (i saperi), riconoscendo le caratteristiche cognitive ed esistenziali dei soggetti in apprendimento (gli alunni/studenti) e operando una sintesi dei due aspetti nell'azione didattica.

La messa a punto del curricolo verticale consente la progettazione di attività didattiche curricolari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni, aderenti ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali, la promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e ogni forma di disagio onde determinare una scuola inclusiva.

La progettazione curricolare è affidata alla scuola e rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa. Nel Curricolo d'Istituto gli insegnanti assumono e contestualizzano le Indicazioni Nazionali esplicitando le scelte operate dalla comunità scolastica in relazione ai contenuti, ai metodi d'insegnamento, all'organizzazione delle esperienze di apprendimento e alla valutazione. Esso esprime l'identità dell'Istituto, è progressivo e continuo: la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze; nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressiva orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi.

Le nostre scuole finalizzano il curricolo alla maturazione delle competenze prestando particolare attenzione a come ciascun alunno mobilita ed utilizza le proprie risorse, potenzialità ed attitudini per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone. Il curricolo si articola in scansioni bimestrali che ne determinano la successione temporale sulla quale gli insegnanti modulano le loro attività. Sia il curricolo verticale completo per tutte le discipline sia le scansioni bimestrali sono pubblicate sul sito istituzionale area POF.

Allegati:

Curricolo scuola infanzia

Curricolo d'istituto scuola primaria-secondaria

Scansioni bimestrali

La Scuola dell' Infanzia:

promuove la maturazione dell' identità, la conquista dell' autonomia e lo sviluppo della competenza e del senso di cittadinanza.

La Scuola Primaria:

promuove il pieno sviluppo della persona, accompagna l'elaborazione del senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali.

La Scuola Secondaria di primo grado:

promuove l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Aree disciplinari e discipline

- Le **discipline**, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da **confini convenzionali** che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'**intrinseca complessità** e da **vaste aree di connessione** che rendono improponibili rigide separazioni.
- L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e **non ad una sequenza lineare**, e necessariamente incompleta, **di contenuti disciplinari**. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli **strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro**, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.
- Nelle Indicazioni **le discipline non sono aggregate in aree precostituite** per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così **trasversalità** e **interconnessioni** più ampie e assicurare l'**unitarietà** del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'**autonoma valutazione** di ogni scuola.
- Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella **lingua italiana** che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è **compito condiviso da tutti gli insegnanti**, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.

Continuità ed unitarietà del curriculum

L'itinerario scolastico **dai tre ai quattordici anni**, pur abbracciando **tre tipologie di scuola** caratterizzate ciascuna da una **specificità identitaria educativa e professionale**, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli **istituti comprensivi** consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

- Negli anni dell'**infanzia** la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una **prospettiva evolutiva**, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al **benessere**, alle **domande di senso** e al **graduale sviluppo di competenze** riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

- Nella scuola del **primo ciclo** la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza **progressivamente orientati alle discipline** e alla ricerca delle **connessioni tra i diversi saperi**.

Obiettivi di apprendimento

- Gli obiettivi di apprendimento individuano **campi del sapere, conoscenze e abilità** ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.
- Gli obiettivi sono organizzati in **nuclei tematici** e definiti in relazione a **periodi didattici lunghi**: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

7.3.2 Il curriculum di Cittadinanza

Finalità educativa esplicitata e trasversale alle diverse discipline di apprendimento risulta essere la pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza come indicate *dalla Raccomandazione del 18 dicembre 2006* dal Consiglio del Parlamento Europeo e successivamente delineate dal **decreto sull'obbligo di istruzione (22/08/2007)**

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate.

Le otto competenze chiave di cittadinanza sono le seguenti:

1. **Imparare ad imparare:** questa competenza si riferisce alla capacità, da parte dello studente, di mettere a punto una efficace organizzazione del proprio apprendimento che si manifesta nell'abilità di individuare, scegliere, utilizzare, fonti informative di varia natura e nel mettere a punto un efficace metodo di studio e lavoro.
2. **Progettare:** competenza nel progettare significa: abilità nell'elaborare e realizzare progetti legati alle proprie attività di studio e lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi, realistici, valutando vincoli e possibilità, definendo strategie d'azione e verifiche dei risultati
3. **Comunicare:** intesa come capacità di comprendere messaggi di genere diverso, di diversa complessità, trasmessi usando linguaggi diversi (verbale, matematico, simbolico, ecc.) e mediante diversi supporti. Di rappresentare, inoltre, eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, ecc. utilizzando linguaggi diversi, mediante diversi supporti.
4. **Collaborare e partecipare:** questa competenza prevede la capacità di interagire in un gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, sapendo valorizzare le proprie e altrui capacità, riconoscendo i fondamentali diritti degli altri, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ossia il sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo quelli altrui; sapendo riconoscere limiti, regole, responsabilità

6. **Risolvere problemi:** saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando fonti e risorse adeguate, proponendo soluzioni.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** capacità di individuare, e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi concetti diversi (anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari), individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti, individuare collegamenti e relazioni;
8. **Acquisire ed interpretare le informazioni:** saper acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti da opinioni.

(Allegato Curricolo di Cittadinanza)

7.4 METODOLOGIE

L'approccio formativo si avvale di metodologie didattiche finalizzate a sviluppare una coscienza critica ed a produrre nell'alunno, quel "cambiamento" che rappresenta l'obiettivo della formazione.

Nell'adozione di un metodo di lavoro finalizzato al conseguimento di un obiettivo è necessario individuare le abilità minime che permettono di proseguire in altre fasi di lavoro.

Il mancato raggiungimento di tali abilità minime comporta la revisione del metodo adottato e/o eventuali interventi di recupero/rinforzo individualizzati.

È importante creare occasioni di insegnamento-apprendimento tese a mettere tutti gli alunni, e non solo alcuni, in grado di imparare e sviluppare le loro capacità.

Per questo è preferibile una modalità di rapporto interpersonale e di svolgimento delle lezioni e delle attività che metta al centro del lavoro dei docenti la persona dell'alunno con tutti i suoi bisogni.

I docenti, nel progettare il percorso didattico e formativo degli alunni, fanno riferimento ai seguenti elementi:

Strategie didattiche

- Lavori individuali e di gruppo, guidati e non
- Interventi individualizzati
- Esercizi differenziati
- Ricerche guidate
- Attività progettuali
- Attività di recupero, consolidamento e sviluppo
- Iniziative di sostegno
- Visite e viaggi d'istruzione
- Interventi di esperti su specifici argomenti
- Partecipazione a cineforum, spettacoli teatrali, manifestazioni sportive, concorsi
- Attività laboratoriali

Strumenti didattici

- Giochi, didattici e non
- Libri di testo e libri integrativi
- Sussidi audiovisivi
- Materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, musicale, sportivo, informatico
- Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori
- Biblioteca di classe, di istituto e comunale

Metodologie

L'attuazione pratica di un metodo educativo deve essere resa flessibile dal docente in relazione alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni.

La scelta, dunque, del metodo e degli strumenti dipende:

- dal contesto
- dagli obiettivi prestabiliti;
- dai contenuti che si intendono proporre;
- dalla realtà della classe
- dai ritmi d'apprendimento dei singoli allievi

Indipendentemente dalla metodologia, ogni docente in forma condivisa, si impegna a:

- ricercare una continuità educativo-metodologica tra la scuola dell'infanzia, quella primaria e la scuola secondaria di I grado;
- incoraggiare i rapporti di collaborazione interpersonale fra alunni e docenti;

- sviluppare interdisciplinarietà attraverso attività quali la drammatizzazione, le varie educazioni...;
- ricorrere frequentemente alla metodologia della comunicazione, nelle varie forme possibili: iconica (disegni, immagini, audiovisivi), verbale (lezioni espositive, letture, conversazioni, discussioni), grafica (relazioni, test liberi, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni);
- privilegiare il personale coinvolgimento degli allievi, la loro partecipazione attiva alle esperienze altrui e la sperimentazione diretta di particolari attività, perché attraverso il “fare”, l’alunno sperimenta e individua problemi che permettono la formulazione di ipotesi e di soluzioni, nel rispetto dei ritmi individuali di maturazione e dei propri stili cognitivi di apprendimento;
- favorire il rafforzamento delle capacità di astrazione e di sintesi, attraverso una metodologia di tipo sistematico induttivo-deduttivo;
- avviare gli alunni alla conoscenza dei fondamenti delle singole discipline;
- adottare la metodologia della ricerca, tenendo conto delle reali situazioni delle singole classi, del livello culturale dei ragazzi e della effettiva disponibilità dei mezzi necessari;

La lezione frontale, nelle sue diverse accezioni, è certamente il modo di insegnare più utilizzato, ciò non significa che sia il metodo più efficace per ogni disciplina e per ogni apprendimento. Al contrario, in tutte le discipline (anche in quelle più teoriche) si dovrebbero attivare metodi diversi.

Il metodo laboratoriale

Si tratta di una scelta metodologica che coinvolge attivamente docente e studenti in percorsi di ricerca ; si basa dunque sullo scambio intersoggettivo secondo una modalità di lavoro che coniuga le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti .

Dal punto di vista formativo, il laboratorio si caratterizza per l’oggetto della sua azione, vale a dire per l’attività che vi si svolge, che investe l’alunno. Con il lavoro in laboratorio l’alunno domina il senso del suo apprendimento, perché produce, perché opera concretamente, perché “facendo” comprende la destinazione e il motivo di questa

Il laboratorio si pone come ambiente in cui si realizza un rovesciamento della prospettiva didattica : l’obiettivo non è quanto deve conoscere il docente in ordine alle discipline teoriche, ma **in che modo le discipline possono costruire la competenza** nell’allievo, in che modo esse possono cercare di riempire lo spazio tra il mondo dei problemi vissuti e quello della riflessione. Si pone come luogo di costruzione della conoscenza, attraverso la ristrutturazione di nuovi e più ricchi modi di connessione ed organizzazione delle conoscenze

Costituisce luogo dove si realizza la **metacognizione**: perché il laboratorio didattico mira ad un processo di apprendimento che non incida solamente sulle abilità di base o acquisite, ma anche sulle modalità della loro comprensione ed utilizzazione.

Luogo di **approccio cooperativo**: il laboratorio è l’ambiente in cui si concretizza un nuovo modello di insegnamento/apprendimento fondato sulle interazioni fra gli attori del processo didattico.

Il metodo sperimentale

L’apprendimento attraverso la ricerca attiva da parte dell’alunno è particolarmente indicato per le materie scientifiche.

L’apprendimento cooperativo

È una metodologia di insegnamento attraverso la quale gli alunni apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

Gioco di ruolo (Role playing)

Il gioco di ruolo in cui gli allievi devono immedesimarsi in ruoli diversi e ipotizzare soluzioni. Finalizzato a potenziare la creatività individuale

Approcci metacognitivi

Permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di apprendimento rendendo gli alunni consapevoli del modo in cui affrontano i propri compiti cognitivi.

Problem solving (soluzione di problemi reali)

È una metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche. Obiettivi: trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo.

Brain-storming

Letteralmente “tempesta di cervelli”; è una metodologia che consente di far emergere molte idee anche insolite nel gruppo degli alunni, che vengono poi analizzate. Metodologia finalizzata a migliorare la creatività, il lavoro in team e al rafforzamento delle potenzialità del gruppo.

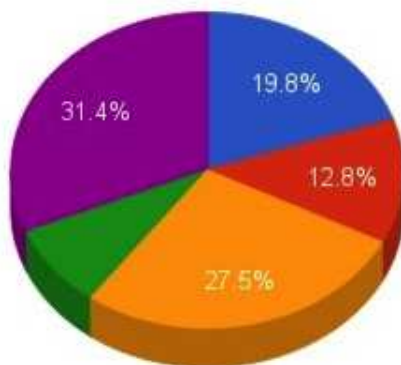
Esercitazioni individuali

È una metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci. Le esercitazioni individuali richiedono all’alunno una concentrazione ed uno studio singolo che lo porti a riflettere sulle possibili soluzioni di un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e della sua consegna.

ATTIVITÀ E STRATEGIE UTILIZZATE CON MAGGIOR FREQUENZA IN CLASSE

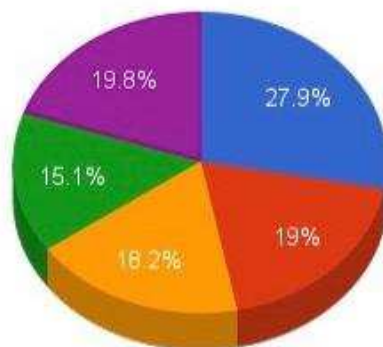
Da un'indagine effettuata nel nostro istituto risulta che le attività e le strategie utilizzate con maggior frequenza dai docenti sono le seguenti

STRATEGIE



- Differenziare i compiti (esercizi, attività) in base alle diverse capacità degli studenti
- Argomentare la valutazione dicendo allo studente in cosa ha fatto bene e in cosa ha fatto male
- Dare indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito
- Esplicitare agli studenti gli obiettivi della lezione
- Verificare la comprensione degli argomenti facendo domande

ATTIVITA'



- Far esercitare gli studenti individualmente in classe
- Far lavorare gli studenti in piccoli gruppi
- Lasciare spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti
- Dedicare tempo in classe alla correzione dei compiti o degli esercizi
- Organizzare attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, ecc.)

7.5 NUOVE TECNOLOGIE- PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale ed è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015).

Educare alla multimedialità e con la multimedialità sono da tempo attività praticate in tutti gli ordini di scuola nella convinzione che supportino la ricerca e la costruzione del sapere, nonché l'apprendimento cooperativo.

Pertanto l'Istituto nel tempo si è dotato di: laboratori di informatica, lavagne multimediali (LIM), videoproiettori, pc in tutte le classi della secondaria e in parte della primaria e aderisce ai bandi PON.

La versatilità dei mezzi informatici consente di praticare una didattica attiva e innovativa anche a beneficio degli allievi diversamente abili e in condizione di disagio.

Le azioni della scuola coerenti con il PNSD si concentrano su questi aspetti:

- **Strumenti**, ossia condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle; sono le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale; servono fibra ottica, connettività e cablaggio interno in ogni scuola. Per questo l'istituto ha partecipato ai bandi PON "Per la Scuola" 2014-2020.

- **Competenze**, rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale lavorando sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione. Un altro aspetto importante è l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche, a questo proposito alcune classi dell'istituto hanno partecipato e anche altre parteciperanno all'iniziativa "Ora del codice". L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro.

- **Formazione**; Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione per questo l'istituto aderisce a Scuol@ 3.0 di didasca.org che pone a fattore comune le migliori pratiche educative sviluppate all'interno delle scuole italiane secondo le indicazioni fornite dal **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**. Essere una Scuol@ 3.0 significa essere una Scuola in grado di offrire gratuitamente ai propri *stakeholder* ossia dirigenti, personale ATA, insegnanti, studenti e loro Genitori dei Percorsi di studio, formazione e aggiornamento: sia di tipo curricolare che di tipo extra-curricolare che possono essere fruiti dagli utenti sia a livello di singolo, sia a livello di classe; in modalità sincrona o asincrona; nell'ambito dell'orario di lezione o al di fuori di esso.

- **Utilizzo di alcune tecnologie del Web 2.0**

- blog, cioè un diario digitale i attività, opinioni, racconti, aprendolo al commento dei lettori

- wiki, un portale di pubblicazione di pagine Web scritte collaborativamente da una comunità di utenti

- cloud computing (la "nuvola che elabora", o il "computer nuvola") si intende normalmente la fruizione di servizi di calcolo, memorizzazione, uso di software, che non richiedono che l'utilizzatore conosca la localizzazione fisica e l'infrastruttura tecnologica dei sistemi che forniscono i servizi, ad esempio Google App for education, Prezi, Mindomo, Timetoast, Glogster, Thinglink, Powtoon,

- Classi virtuali (Edmodo, Google classroom)
- Quaderno Elettronico/ Materiale Didattico all'interno delle funzioni del registro elettronico che consente di raccogliere materiale didattico in formato digitale

Le attività saranno finalizzate alla realizzazione di prodotti multimediali (ebook interattivi, presentazioni multimediali, linee del tempo interattive, video, podcast, ...) richiesti da Bandi di Concorso ai quali la scuola intende partecipare, e da presentare durante il colloquio d'esame, nonché per approfondire e/o "raccontare" attività curricolari.

Nell'Istituto è stata nominata la figura dell'Animatore Digitale che si occuperà di:

a. La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi: si tratta, insieme alla Banda Larga, del tema più rilevante del Piano Nazionale Scuola digitale, cioè, quello, di coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali. L'Animatore digitale svolgerà questo ruolo coerente con le indicazioni del *Piano Nazionale Scuola Digitale*, promuovendo cioè in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di *new media education*, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e dei *device* e non solo "fruitori digitali" passivi. Non necessariamente l'Animatore digitale dovrà essere un "formatore" ma dovrà essere esperto di metodologie e tecnologie didattiche e avere, soprattutto, la capacità di animare e coordinare la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative ai progetti di innovazione.

b. Il Coinvolgimento della comunità scolastica: un compito molto rilevante dell'Animatore digitale è quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nella organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. La scuola dovrebbe, in questo modo aprirsi a momenti formativi organizzati per le famiglie e per gli altri stakeholder territoriali (Comuni, Biblioteche, Imprese, Fondazioni, Banche ecc.) cercando di promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa e dell'alternanza scuola lavoro in maniera diffusa sui territori.

c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Si tratta ad esempio dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (*coding*) in "Scratch" (<https://scratch.mit.edu/>), ecc. . Tutto questo implica ovviamente nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola. Soluzioni architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalla tecnologia" e aperta alle ulteriori trasformazioni che le tecnologie vi porteranno.

d. Al fine di ottimizzare la **diffusione delle informazioni** sono a disposizione delle famiglie mezzi interattivi di comunicazione online centrali e decisivi quali il **sito Web dell'Istituto** e il **Registro Elettronico**. Il sito della scuola è sempre aggiornato e permette a docenti e famiglie di prendere visione di circolari e comunicazioni ed essi dirette. Il Registro Elettronico, con sezioni specificamente dedicate, permette a docenti, genitori e studenti di rimanere costantemente aggiornato sui seguenti aspetti: argomenti delle lezioni, assenze, valutazioni, note disciplinari, agenda, comunicazioni/messaggi; inoltre al suo interno è presente l'area **Materiale Didattico** che consente a docente e discenti di depositare materiali in formato digitale

7.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti si inquadra in un contesto più ampio del concetto di valutazione come esplicitato nella sezione “priorità, traguardi, obiettivi di miglioramento“. Nella normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze, nonché degli esami di Stato, è indicato : “la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione” (legge 107/2015 art.1, comma 181).

Tenuto conto di quanto sopra esposto una, valutazione adeguatamente formativa e di qualità **non rileva solamente gli esiti**, ma pone attenzione **soprattutto** ai processi formativi dell’alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento. **Si realizza attraverso** l’osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento **formali e informali**, documenta la progressiva maturazione dell’identità personale, promuove una riflessione continua dell’alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e dei suoi percorsi di apprendimento.

Funzioni della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l’acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento;
- promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- promuovere la collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio.

La valutazione così intesa tiene conto:

- del livello di partenza di ogni alunno rispetto alle abilità trasversali a tutte le discipline;
- delle osservazioni sistematiche operate dai docenti rispetto agli obiettivi concordati per la classe e per i singoli;
- dei risultati raggiunti sul piano disciplinare e della maturazione globale;
- del livello medio della preparazione conseguita, in vista della formulazione del consiglio orientativo (classi terze - Scuola secondaria di 1° grado).

La valutazione periodica e annuale, redatta dall’equipe pedagogica o dal Consiglio di Classe al termine di ciascun quadrimestre, viene riportata sulla scheda di valutazione ed è espressa in decimi (legge Gelmini 30/10/2008 n.169), tranne religione e nella scuola primaria il comportamento, per cui si utilizza un giudizio sintetico con le voci: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

Cosa si valuta

- **Gli apprendimenti**: riguardano i livelli raggiunti dagli alunni nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi disciplinari formulati dai docenti nei curricoli e declinati nelle diverse unità di apprendimento.

• **Il comportamento:** viene considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alle attività, a impegno e senso di responsabilità, alle capacità di relazione con gli altri, alla cura e rispetto dell'ambiente scolastico ed extra, e desunto attraverso le rilevazioni degli insegnanti.

L'attribuzione dei voti o giudizi quadrimestrali, previsti dalla scheda di valutazione, per le varie discipline, farà riferimento:

- media dei voti
- grado di raggiungimento degli obiettivi previsti
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza
- applicazione ed impegno nel lavoro

Tipologia delle prove di verifica

- Scritte
- Orali
- Pratiche: attività motorie, attività musicali, grafiche, manipolative, tecnico-informatiche
- Osservazioni sistematiche

La scelta della tipologia di prova è dettata dal tipo di obiettivi che si intendono verificare e dalle modalità di apprendimento della classe.

Le prove di verifica sono coerenti con i curricoli d'Istituto.

Il curricolo d'Istituto è costituito dalle programmazioni disciplinari che annualmente sono oggetto di revisione da parte degli insegnanti organizzati in gruppi di lavoro di dipartimento.

I momenti della valutazione

- Prove di verifica dei docenti
- Prove d'Istituto quadrimestrali
- Prove Invalsi

Le prove di verifica che ogni singolo docente predispone accompagnano l'intero percorso di apprendimento dell'alunno e verificano in itinere le conoscenze e le abilità disciplinari indicate dagli obiettivi di apprendimento.

Le prove d'Istituto, redatte dai docenti nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, vengono somministrate all'inizio dell'anno scolastico, alla fine del primo quadrimestre e alla fine del secondo quadrimestre. Attraverso la standardizzazione delle prove, l'Istituto si prefissa come obiettivi inderogabili: da un lato il monitoraggio degli obiettivi prefissati nel curricolo e la possibilità di intervenire in modo puntuale e utile all'eventuale riformulazione e/o correzione in corso d'opera; dall'altro la possibilità di favorire attitudini e capacità che emergono dalla personalità di ogni alunno, in vista soprattutto dell'elaborazione di una progettazione per il potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti.

Un ulteriore strumento di valutazione dell'efficacia dei curricoli è rappresentato dalla rilevazione annuale degli esiti delle prove Invalsi; esse permettono di evidenziare, per le due discipline (italiano e matematica), gli ambiti e i processi in cui emergono i maggiori successi o le maggiori criticità e di progettare, in relazione alle evidenze emerse, eventuali azioni correttive.

Sono strutturate secondo quadri di riferimento teorici che attengono ai traguardi di competenza previsti per la matematica, come strumento di pensiero e italiano, intesa come un possesso ben strutturato di una lingua assieme alla capacità di servirsene per i vari scopi comunicativi.

La prova di italiano è articolata in due parti: la prima dedicata a valutare la competenza di lettura; la seconda dedicata a valutare la competenza grammaticale (fatta eccezione per la prova di seconda primaria).

La prova di matematica consiste in quesiti costruiti in relazioni a due dimensioni:

- contenuti matematici, divisi per grandi blocchi o nuclei: Numeri, Spazio e figure, Relazioni e funzioni, Misure, dati e previsioni;
- processi cognitivi coinvolti nel lavoro matematico e nella risoluzione di problemi.

I risultati generali sono resi pubblici in un secondo momento attraverso il sito stesso dell'Invalsi e dell'Istituto di riferimento.

La legge 53/2003 di riforma degli ordinamenti, ha affermato che "le verifiche periodiche e sistematiche delle conoscenze e abilità degli studenti sono finalizzate al miglioramento e armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione" (art.3).

Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricoli scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Gli esiti delle prove Invalsi consentono, oltre ad una comparazione immediata con le altre scuole (Lombardia, Nord Ovest, Italia) in rapporto al campione di scuole con lo stesso indice ESCS (indice socio-economico culturale), anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- l'individuazione di aree di criticità al proprio interno;
- la rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni;
- la condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti;
- la revisione e l'aggiornamento continuo dei curricoli disciplinari.

Il processo di diagnosi che prende spunto da un esame individuale e collegiale dei dati INVALSI integrato da altre informazioni quali il successo in uscita degli studenti si colloca come punto focale dell'autovalutazione d'Istituto.

La misurazione

- sarà riferita alla tipologia di prova (difficoltà, contenuto, lunghezza, etc.)
- verrà comunicata agli alunni
- sarà espressa in % - centesimi e/o voti in decimi

OBIETTIVO	PERCENTUALE	VOTO
Mancato Carente Inadeguato Confuso	0 - 44	4
Parziale Impreciso Incerto Limitato	45 - 49	4,5
	50 - 54	5
	55-59	5,5
Essenziale Semplice Accettabile Comprensibile	60 -64	6
	65 - 69	6,5
Abbastanza... Nel complesso... adeguato e positivo	70 - 74	7
Adeguate Positivo	75 - 79	7,5
	80 - 84	8
Completo Esatto Corretto Chiaro	85 - 89	8,5
	90 - 94	9
Significativo Eccellente Approfondito Personale Accurato	95 - 97	9,5
	98-100	10

La soglia di accettabilità per gli obiettivi di apprendimento è generalmente il 60%, ma può variare secondo la difficoltà delle prove.

La valutazione disciplinare

VALUTAZIONE		OBIETTIVO POSSESSO	OBIETTIVO PROGRESSO	INTERVENTI PREVISTI
10	OTTIMO	<u>possesso pieno e significativo</u> pieno e completo raggiungimento degli obiettivi; padronanza dei contenuti; abilità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento <ul style="list-style-type: none"> • ampia e approfondita conoscenza e completa padronanza delle nozioni disciplinari • rielaborazione personale delle abilità disciplinari acquisite in modo consapevole • chiarezza concettuale, esposizione sicura, appropriata dal punto di vista della terminologia, corretta, organica 	<u>progresso molto significativo</u> <ul style="list-style-type: none"> • verifiche: miglioramenti evidenti nella serie dei risultati osservazioni: validi progressi nel comunicare, interagire, conoscere, operare, ...	<u>Potenziamento</u> <i>si prevedono iniziative di potenziamento per incrementare abilità e atteggiamenti critici e creativi per:</i> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare l'autonomia • favorire lo scambio di opinioni • approfondire le conoscenze • costruire concetti sempre più organizzati • elaborare diversi linguaggi
9		<u>possesso completo</u> complessivo raggiungimento degli obiettivi; la padronanza è raggiunta con consapevolezza <ul style="list-style-type: none"> • buone conoscenze e padronanza delle nozioni disciplinari • consapevole e sicura applicazione delle abilità disciplinari • facilità di esposizione ordinata, completa, corretta e chiara dei contenuti, con note che rivelano capacità di rielaborazione personale 	<u>progresso positivo</u> <ul style="list-style-type: none"> • verifiche: miglioramenti costanti nei risultati • osservazioni: positivi progressi nel comunicare, interagire, conoscere, operare, ... 	
7	BUONO	<u>possesso adeguato</u> raggiungimento degli obiettivi essenziali; la padronanza è adeguata per lo svolgimento del programma <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza abbastanza organizzata e chiara delle nozioni, nonostante permangano alcune lievi imprecisioni • applicazione corretta delle abilità disciplinari • esposizione generalmente ordinata, completa e logica degli argomenti, con proprietà lessicale 	<u>progresso continuo</u> <ul style="list-style-type: none"> • verifiche: miglioramenti nei risultati • osservazioni: progressi nel comunicare, interagire, conoscere, operare, ... 	<u>Consolidamento</u> <i>si prevedono iniziative di consolidamento per rafforzare percorsi di apprendimento per:</i> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'autonomia • rafforzare le motivazioni verso il sapere • sviluppare comportamenti responsabili • favorire lo scambio di opinioni e riflessioni • costruire conoscenze, concetti via via più organizzati • utilizzare diversi linguaggi
6		<u>possesso essenziale</u> gli obiettivi essenziali del programma sono stati raggiunti in situazioni semplici <ul style="list-style-type: none"> • conoscenze schematiche, essenziali e non particolarmente approfondite • applicazione corretta, ma a volte meccanica, delle abilità disciplinari • esposizione generalmente ordinata che presenta ancora qualche lieve incertezza nel riferire con correttezza, completezza e chiarezza gli argomenti disciplinari 	<u>progresso lento</u> <ul style="list-style-type: none"> • verifiche: miglioramenti alterni nei risultati • osservazioni: alcuni progressi nel comunicare, interagire, conoscere, operare, ... 	
5	NON SUFFICIENTE	<u>possesso parziale</u> parziale raggiungimento degli obiettivi minimi programmati <ul style="list-style-type: none"> • conoscenze frammentarie e superficiali della disciplina • applicazione incerta delle abilità disciplinari • esposizione non organica dei contenuti, scorretta e imprecisa per lessico e sintassi 	<u>progresso limitato</u> <ul style="list-style-type: none"> • verifiche: pochi miglioramenti • osservazioni: limitati progressi nel comunicare, interagire, conoscere, operare, ... 	<u>Recupero</u> <i>sono necessari interventi mirati al recupero per ridurre le difficoltà di apprendimento per:</i> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la consapevolezza dei propri impegni • rafforzare la motivazione verso il sapere • promuovere il rispetto delle regole • sviluppare competenze, abilità, comportamenti più responsabili • arricchire le abilità di base • costruire conoscenze e concetti
4		<u>possesso mancato</u> mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati <ul style="list-style-type: none"> • confuse e disordinate nozioni che rivelano scarse e lacunose conoscenze della materia • difficoltà nell'applicazione di abilità disciplinari • espressione non organica, spesso scorretta e imprecisa per lessico e sintassi 	<u>progresso inesistente</u> <ul style="list-style-type: none"> • verifiche: assenza di miglioramenti • osservazioni: nessun progresso nel comunicare, interagire, conoscere, operare, ... 	

Indicatori giudizio globale primaria

INDICATORI	DESCRITTORI
RELAZIONI CON I COETANEI E DOCENTI	
LINGUAGGIO VERBALE/SCRITTO	-Correttezza -Proprietà -Precisione -Coerenza
RICERCA DI OCCASIONI DI APPRENDIMENTO	-Curiosità -Intraprendenza -Interesse -Tenacia
IMPEGNO/RESPONSABILITÀ (materiale, lavoro, firma di avvisi e verifiche)	-Puntualità -Accuratezza -Continuità
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ (ascolto, attenzione, collaborazione)	-Attenzione -Intensità -Pertinenza -Costanza
AUTONOMIA	-Livello di adeguatezza rispetto all'età

LA CONDOTTA

La valutazione del comportamento (la condotta) deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare gli insegnanti terranno in considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno scolastico (in tabella sono riportati gli elementi che concorrono alla valutazione della condotta, espressa con un voto numerico, da 5 a 10 decimi per la secondaria e da non sufficiente a ottimo per la primaria).

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio finale dal Consiglio di Classe della Secondaria (se necessario anche a maggioranza), corrispondente a una votazione inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

Voto Giudizio	Relazioni con ...		Partecipazione alle attività (ascolto, attenzione, collaborazione)	Impegno/ Responsabilità (materiale, lavoro, firma avvisi e verifiche)	Cura e rispetto dell'ambiente scolastico ed extra (utilizzo locali e strutture, comportamento nei cambi ora, ricreazione, tempo mensa, uscite)	Frequenza
	docenti	alunni				
10	Sempre corretto ed educato	Sempre corretto ed educato	Attiva, pertinente, costante.	Puntuale ed accurato	Rispettoso	Regolare e puntuale
9	Corretto ed educato	Corretto ed educato	Attiva e pertinente.	Generalmente puntuale ed accurato	Generalmente rispettoso	Abbastanza regolare
8	Non sempre corretto, ma accetta e segue richiami.	Non sempre corretto ed educato	Pertinente e costante, ma poco attiva. Attiva ma non sempre pertinente.	Settoriale e/o discontinuo	A volte non rispettoso	Poco regolare /assenze e/o ritardi strategici
7	Non sempre corretto. Frequenti richiami	Frequenti comportamenti non corretti	Discontinua e/o da sollecitare.	Molto discontinuo e da sollecitare	Poco rispettoso	Frequenti assenze e/o ritardi anche non giustificati
6	Spesso scorretto e insensibile ai richiami	Persistenti comportamenti non corretti	Carente e non pertinente.	Carente	Non rispettoso	Continue assenze e/o ritardi anche non giustificati
5 ↓ non ammissione	<p>Il 5 in condotta comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato e concorrerà alla determinazione dei crediti scolastici. L'insufficienza sarà attribuita dal collegio dei docenti per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti .</p> <p>Per l'attribuzione del 5 in condotta, comunque, deve essere stata precedentemente somministrata una sanzione disciplinare comportante l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione). Se il comportamento indisciplinato si ripete il Consiglio di classe può decidere per l'attribuzione del 5.</p>					

(*) La valutazione complessiva corrisponde al livello più basso in cui si collocano almeno due indicatori

VALUTAZIONE COMPORTEMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento nella scuola primaria tiene conto degli stessi ambiti della scuola secondaria ovvero:

- **Relazioni con docenti e alunni**
- **Partecipazione alle attività** (ascolto, attenzione, collaborazione)
- **Impegno/Responsabilità** (materiale, lavoro, firma di avvisi e verifiche)
- **Cura e rispetto dell'ambiente scolastico ed extra** (utilizzo locali e strutture, comportamento nei cambi ora, ricreazione, tempo mensa, uscite)

La valutazione viene attribuita con i seguenti descrittori:

- OTTIMO
- DISTINTO
- BUONO
- SUFFICIENTE
- NON SUFFICIENTE

E descritta nell'ambito del giudizio globale (vd. Sopra)

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La verifica è un'operazione complessa che consiste essenzialmente nel raccogliere dati relativi al processo di apprendimento in atto. Diverse e numerose le occasioni in cui si operano verifiche nel corso dell'azione didattica. In particolare, nella scuola dell'infanzia si procede sistematicamente a controllare l'andamento del percorso di apprendimento dei bambini in rapporto agli obiettivi ed ai contenuti definiti nella programmazione.

La valutazione intesa come valutazione dei processi in atto nella formazione del bambino e come registrazione dell'efficacia degli interventi operativi dell'apprendimento, tiene conto dell'evoluzione degli bambini, della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alla capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunta.

Oltre all'impegno del bambino si esaminano, i contenuti scelti, i metodi di insegnamento/apprendimento adottati dal docente e la capacità di motivare e rapportarsi.

Il processo di valutazione rappresenta anche l'inizio di un percorso perché è dai dati che emergono che si dovrebbero trarre le indicazioni per elaborare proposte didattiche funzionali alle esigenze degli alunni e per procedere alla differenziazione degli interventi.

Il momento di valutazione si sviluppa in più fasi:

- iniziale o diagnostica
- intermedia o formativa
- finale e sommativa

La verifica si effettua mediante: osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, conversazioni, cartelloni di sintesi, ecc.....

7.7 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti sono quelle attività che

- si affiancano all'offerta formativa "curricolare" rivolta agli alunni, integrandola e arricchendola;
- forniscono attività / servizi facoltativi rivolti all'utenza in orario extrascolastico
- contribuiscono all'arricchimento formativo del personale dell'istituto;

I progetti sono l'espressione più diretta dell'autonomia scolastica e contribuiscono a delineare l'identità culturale del nostro istituto oltre che la specificità della sua offerta.

Gli insegnanti dell'Istituto avvertono l'esigenza e riconoscono la validità di promuovere progetti formativi come strumenti atti a favorire il processo di apprendimento dell'alunno e il suo successo formativo, per favorire la realizzazione dello "star bene" a scuola e per ampliare l'offerta formativa. L'attuazione dei progetti in collaborazione con enti esterni alla scuola pone inoltre la scuola come "sistema aperto" e contribuisce alla costruzione della "comunità educante". Nell'ottica dell'autonomia l'istituto favorisce la collaborazione con altre scuole attraverso la costituzione di reti per la realizzazione di progetti specifici.

I progetti dell'istituto vengono articolati in aree tematiche come di seguito :

A. Accoglienza/Continuità

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola.

(Circolare Ministeriale 16 novembre 1992, n. 339 - Decreto Ministeriale applicativo dell'art. 2 Legge 5 giugno 1990, n. 148)

I progetti offerti dall'Istituto sono finalizzati a:

- facilitare l'ingresso nel nuovo contesto
- far compiere agli alunni, nel passaggio da un livello all'altro, nei diversi ordini di scuola, un'esperienza significativa
- rendere graduale tale passaggio
- tranquillizzare alunni e famiglie
- realizzare un'approfondita continuità pedagogica e didattica proseguendo la collaborazione tra insegnanti

e propongono delle attività che accompagnano l'alunno/a lungo il percorso didattico, indirizzandolo/a verso la crescita della personalità intesa come:

1. conoscenza di se stessi
2. acquisizione di autostima
3. capacità di autovalutazione

Nelle fasi di passaggio tra ordini di scuola di primo grado è necessario che gli alunni delle classi quinte conoscano il nuovo ambiente e si accostino alle attività con interesse, senza provare “ansia” ei confronti della nuova realtà scolastica.

La parte più strettamente educativa e didattica dell'accoglienza viene svolta con gli allievi durante i primi mesi dell'anno scolastico. È questo un periodo utile per gli insegnanti per conoscere singolarmente gli allievi, per raccogliere informazioni circa le loro conoscenze e competenze pregresse, per definire i livelli di partenza, per presentare le attività didattiche da realizzare nell'anno scolastico, per responsabilizzarli in merito al proprio ruolo (assunzione di responsabilità verso la scuola, l'impegno di studio, ma anche verso le situazioni della vita quotidiana)

PROGETTI:

- “Accoglienza” nella prima parte dell'anno scolastico per i nuovi alunni delle scuole dell'infanzia Berther e Disney
- “Promozione musicale”: percorso musicale classi 5^a scuole primarie a cura dei docenti di strumento e educazione musicale della scuola secondaria Virgilio (6 lezioni di propedeutica musicale + 6 lezioni di propedeutica all'ascolto) ;
- “Mi diverto con lo spagnolo per le classi 5^a scuole primarie, a cura del docente di spagnolo della scuola secondaria
Finalità: presentare l'apprendimento di una seconda lingua come un'esperienza gratificante, coinvolgente e interessante attraverso un approccio ludico;
- “Mi diverto con il tedesco” per le classi 5^a scuole primarie, a cura del docente di tedesco della scuola secondaria
Finalità: presentare l'apprendimento di una seconda lingua come un'esperienza gratificante, coinvolgente e interessante attraverso un approccio ludico;
- “Accompagnamento scuola infanzia – primaria” (riunioni informative per genitori, visita e conoscenza delle singole scuole per gli alunni iscritti alla classe prima della scuola primaria, organizzazione di incontri/ attività laboratoriali per gli alunni nel mese di maggio nelle scuole di iscrizione : attività di drammatizzazione e gioco; per gli iscritti fuori bacino, organizzazione di un incontro aperto ad alunni e famiglie per una visita della scuola).

B. Educazione ambientale

Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. A questo scopo il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni.

(D.P.R. n. 89/20 marzo 2009. Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

I progetti attivati sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzare attraverso “la cura della terra” l’origine dei prodotti vegetali che concorrono a una buona e sana nutrizione, la conoscenza e lo sviluppo di abilità individuali e sociali che vedono i bambini al centro di processi da attivare;
- osservare e descrivere i diversi elementi di un ecosistema naturale o modificato dall’intervento dell’uomo, indagando con l’osservazione diretta, la struttura delle varie componenti;
- sviluppare la lettura del paesaggio modificato nel tempo e nello spazio anche in relazione alla valorizzazione del territorio locale riscoperto;
- conoscere la flora autoctona collinare
- conoscere il ciclo idrico, sviluppando la consapevolezza della carenza delle risorse e delle problematiche relative all’inquinamento ambientale.

PROGETTI/ ATTIVITA’:

Scuola dell’infanzia:

- “Un orto a scuola”: attività di educazione ambientale (orto, semina...) per gli alunni della scuola Disney(per l’intero anno scolastico sono previsti lavori di giardinaggio e conoscenza, attraverso i 5 sensi, di semi e frutti
- “L’aula verde nella scuola dell’infanzia”: scuole infanzia Berther e Disney

Scuola primaria e secondaria

- “La fattoria didattica in città”:
- “Lungo il sentiero”(classi 2^a scuole primarie/ Ente promotore Parco delle colline di BS): il progetto prevede una passeggiata didattica nella Valle di Mompiano alla scoperta delle varie specie vegetali e del loro ruolo nell’ambiente, seguita da una lezione interattiva per una rielaborazione dell’esperienza vissuta
- “ La scuola, la città, il bosco .Parco della Montagnola” :(classi 4^a scuole primarie/Enti promotori:Parco delle colline di BS con la collaborazione del Comune di BS, a cura dell’operatore Cooperativa Cauto): il progetto prevede: una lezione interattiva di studio dell’ambiente e una visita guidata al Parco della montagnola
- “La scuola esce/ La cultura cresce” (classi 3^a scuole primarie, a cura dell’Ambiente Parco e delle Fondazione Brescia Musei): il progetto prevede la visita alla mostra interattiva Natur.acqua presso Ambiente Parco e una visita al Museo di Santa Giulia per visionare opere sul tema dell’acqua con attività laboratori ali.

C. Educazione alla salute

Alla luce dei documenti internazionali dell’OMS, oggi le azioni di promozione della salute nella scuola implicano l’adozione di un approccio globale che guarda da un lato allo sviluppo delle competenze individuali (life skills), nella logica di potenziamento dell’empowerment individuale e di comunità, e dall’altro alle condizioni ambientali che favoriscono l’adozione di comportamenti di salute. Questo comporta un nuovo approccio a temi quali: educazione alla salute (allo star bene con sé, con gli altri e con le istituzioni, come antidoti al disagio e a diverse patologie, a dipendenze, devianze e abusi, comprese sottovoci come l’educazione all'alimentazione), educazione all'affettività e alla sessualità, che implicano anche aspetti di natura bioetica, relazionale e valoriale”. I progetti di educazione alla salute hanno lo scopo di promuovere lo sviluppo fisico e psichico dello studente in conformità con quanto viene sancito dall’Organizzazione Mondiale della Sanità: la salute è uno “stato di benessere fisico, psichico e sociale e non meramente l’assenza di malattia”. La scuola, insieme ad altre strutture, ha il compito di attuare tale intento.

(Linee d'indirizzo per "Cittadinanza e Costituzione",USR Lombardia, a.s. 2013-2014)

A tal fine la nostra scuola attua i seguenti percorsi:

- educazione alimentare
- educazione all'affettività
- prevenzione all'uso di sostanze

Educazione alimentare

“La Scuola italiana sta affrontando da anni percorsi di Educazione Alimentare per favorire nelle nuove generazioni la prevenzione dei più comuni problemi di salute e per diffondere la consapevolezza di una sana alimentazione legata alla valorizzazione del territorio, nel rispetto dell'ambiente, dei criteri di accesso alle risorse alimentari e all'acqua e della lotta agli sprechi. In un mondo dove coesistono le realtà opposte della fame e delle problematiche legate alla sovralimentazione, l'Educazione Alimentare praticata nella scuola richiede un approccio che aiuti i giovani a prendere consapevolezza del proprio rapporto con il cibo per orientarlo in modo sano

(Programma Nazionale Pluriennale "Scuola e Cibo" - Piani di Educazione Scolastica Alimentare. (2009-2011)**Finalità:**

-far conoscere i fattori fondamentali che sono alla base

- delle abitudini alimentari
- di un'alimentazione corretta ed equilibrata

-far riflettere sulla qualità delle proprie scelte alimentari e su come si possano mettere d'accordo gusto e benessere

-far interiorizzare il concetto che alimentarsi in modo corretto è uno dei fattori essenziali per il mantenimento di un buon stato di salute

-cogliere l'importanza nutrizionale di frutta e verdura

-imparare a leggere le etichette dei prodotti alimentari per acquisire consapevolezza degli acquisti

Le attività sono svolte dai docenti nell'ambito del percorso curricolare.

Educazione all'affettività**Finalità**

1) Far acquisire consapevolezza del proprio crescere emotivo – relazionale - Riconoscere il proprio modo di essere del momento: a scuola, in famiglia, con gli amici. - Confrontare la propria realtà attuale con quella precedente

2) Farsi degli Amici: comprendere i bisogni sottesi all'amicizia e riconoscere i comportamenti necessari per sviluppare le amicizie - riconoscere le qualità che più desideriamo negli amici; - riconoscere le proprie emozioni (gratificanti e dolorose) - confrontare la propria realtà emozionale con quella degli altri ed in particolare dell'altro sesso.

3) Esprimere le proprie opinioni: riconoscere le opinioni degli altri, esprimere il proprio accordo/disaccordo, esporre le proprie opinioni e valori su alcuni aspetti della sessualità e affettività

4) Fornire informazioni relative ai fenomeni legati alla crescita sessuale - Riconoscere le principali modificazioni che intervengono nel corpo del maschio e della femmina durante l'adolescenza. - Riconoscere le principali modificazioni che intervengono a livello emotivo durante la pubertà ed adolescenza.

PROGETTI/ ATTIVITA'

- "Corpo ed emozioni... in gioco": classi 5^a scuole primarie (3 interventi di 2 ore per classe) + 2 incontri

con i genitori (presentazione del progetto e restituzione finale) - a cura del Consultorio CIDAF di Brescia, ente privato accreditato ASL di Brescia che ha nel suo mandato la progettazione e realizzazione di percorsi educativi che promuovono la salute diretti ad adulti e ragazzi

- “Educazione relazionale ed affettiva”: classi 3^a scuola secondaria (3 interventi di 2 ore per classe) + 2 incontri con i genitori (presentazione del progetto e restituzione finale) - a cura del Consultorio CIDAF di Brescia, ente privato accreditato ASL di Brescia che ha nel suo mandato la progettazione e realizzazione di percorsi educativi che promuovono la salute diretti ad adulti e ragazzi
- Interventi specifici dei docenti nell’ambito del percorso curricolare

Prevenzione all’uso di sostanze

PROGETTI:

“ LifeSkills Training “

Si tratta di un programma educativo-promozionale adottato dalle scuole secondarie del nostro Istituto, si focalizza sulle capacità di resistenza all’adozione di comportamenti a rischio all’interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali. In particolare il programma agisce su:

- competenze personali, quali problem-solving, decision-making;
- abilità sociali, quali l’assertività o la capacità di rifiuto;
- percezioni e informazioni sulle sostanze.

Il programma mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. A tal fine, ad esempio, cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell’uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l’ambiente, i media, i pari, ecc.) e sia a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.). L’azione su tali fattori rende possibile contrastare la motivazione delle persone ad usare droghe, ridurre la vulnerabilità e la suscettibilità alla pressione esterna e diminuire così il ricorso alle sostanze”.

Finalità

- promozione di atteggiamenti più consapevoli verso l’uso di sostanze
- aumentare le occasioni di confronto nella classe con adulti significativi
- aumentare le conoscenze dei rischi connessi all’uso di sostanze lecite e illecite
- rafforzare le life skills degli studenti (capacità di scelta, consapevolezza di sé)
- rafforzare i fattori protettivi
- ridurre i fattori di rischio
- migliorare la capacità di risposta del “sistema” (il progetto si inserisce in un sistema di intervento più ampio e articolato che fa riferimento ai programmi regionali e locali di prevenzione)

Il progetto prevede la formazione dei docenti e interventi nelle classi 1^a + classi 2A, 2B, 2F, 2H della scuola secondaria secondo il programma LST (15 moduli) per lo sviluppo di competenze personali, sociali, di resistenza all’uso di sostanze; il progetto ha uno sviluppo triennale e coinvolge gradualmente , nel corso dei tre anni, le classi prime, seconde e terze .

-“Lo psicologo a scuola”: sportello di ascolto psicologico per gli alunni della scuola secondaria , un servizio inserito nel “Progetto salute” dell’Assessorato alla scuola del Comune di Brescia , al fine di promuovere benessere fisico, psichico, socio-relazionale, con obiettivi di prevenzione del disagio; offre supporto e guida per riconoscere le difficoltà , indica come meglio affrontarle e risolverle e favorisce la comunicazione ; sono

organizzati incontri su appuntamento rivolti agli alunni di scuola secondaria condotti da uno psicologo iscritto all'albo . Il progetto si svolge indicativamente da dicembre a maggio

D. Attività motorie/sportive

E' ormai unanimemente riconosciuto che lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Lo sport, infatti, richiede alla persona di mettersi in gioco in modo totale e lo stimola a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà ... Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione, e, non da ultimo, ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile ...

(Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, 2009)

In questo insegnamento (scienze motorie e sportive) assume speciale rilevanza la dimensione delle competenze sociali o trasversali, in particolare quelle collegabili alla educazione alla cittadinanza attiva, tra cui si possono prevedere le seguenti:

- utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile,
- partecipare alle gare scolastiche, collaborando all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria,
- riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute,
- riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo".

(Linee d' indirizzo per "Cittadinanza e Costituzione", USR Lombardia, a.s. 2013-2014)

L'attività motoria e sportiva può rappresentare per gli alunni un'occasione di benessere, formazione e sviluppo. Tramite il gioco e il movimento il fanciullo impara ad esplorare il mondo circostante, a relazionarsi con gli oggetti e le persone e a diventare artefice della propria azione. Tramite la fiducia che acquisisce nel muoversi in situazioni di gioco, egli affina l'esperienza sensoriale, la arricchisce con nuovi stimoli e forme di elaborazione cognitiva che implicano a partire dalla fanciullezza la percezione di competenza fisica e della propria apparenza corporea che rappresentano il fulcro iniziale di un' identità personale.

L'avviamento alla pratica sportiva in ambito scolastico consente di dare un'equilibrata rilevanza alla dimensione agonistica dello sport che concorre al completo sviluppo e alla maturazione di ogni alunno.

Verranno proposte attività agonistiche basate su:

- una presa di coscienza delle proprie potenzialità;
- sane abitudini igienico – alimentari che consentano di sentirsi in forma;
- sviluppo delle proprie capacità in un ambito di comprensione, collaborazione, solidarietà con gli altri;
- valorizzazione di se stessi senza sopraffare gli altri.

PROGETTI/ATTIVITA'

Per la scuola primaria : si realizzano interventi con il supporto di varie società sportive del territorio finalizzati a far conoscere e sperimentare diversi giochi motori / sport ; in ogni livello di classe gli interventi variano sia come numero che come attività garantendo nel percorso quinquennale

l'avvicinamento a tutti :

- Easy Basket: classi 2^a e 4^a primaria Arici e Quasimodo in collaborazione con il CUS Brescia
- Baseball: classi 1^ae 2^a scuole primarie in collaborazione con il CUS Brescia
- Nuoto: classi 2^a,3^a,4^a scuola Sauro
- Pallanuoto: classi 5^a scuole primarie Arici e Sauro
- "Pallavoliamo": classi 1^a,3^a.4^a e 5^a della scuola primaria (6 lezioni) in collaborazione con il Asd Idea Volley
- Rugby: classi 2^a / 3^a Arici (4 lezioni) in collaborazione con l'Associazione Rugby
- "Passaporto sportivo": 1 o 2 interventi per somministrazione prove motorie + restituzione risultati a cura dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione
- Psicomotricità: classi 1^a Arici Quasimodo Sauro in collaborazione con Club Azzurri

Per la scuola secondaria :

- Gare Sportive Studentesche Scuola Secondaria:
- Gare di atletica (per alunni selezionati)
- Gare di atletica distrettuali -provinciali
- Gara di Istituto di nuoto (per alunni selezionati)
- Gare di nuoto provinciali
- Corsa Campestre d'Istituto
- Corsa Campestre fase provinciale

E. Educazione stradale

Possiamo definire l'educazione alla sicurezza stradale come un processo di progressiva acquisizione di comportamenti orientati all'auto-tutela, attraverso la conoscenza e la comprensione delle regole stradali. Gli studenti vengono accompagnati in un percorso educativo verso la consapevolezza dei rischi e dei pericoli ricorrenti nella mobilità urbana odierna e l'acquisizione di modalità corrette attraverso cui utilizzare la strada, modificando eventuali comportamenti abituali di non sicurezza. In questo modo gli studenti, partendo da un'esperienza concreta e diretta (il proprio rapporto con la strada) prendono coscienza della necessità di norme volte a regolare la vita associata. Lavorare sull'educazione stradale è quindi fare esperienza delle norme basilari di convivenza civile, anche superando i confini del semplice comportamento stradale, in un percorso di crescita che permette di diventare cittadini consapevoli e responsabili

(L'educazione stradale nelle scuole, Regione Lombardia 2013)

L'educazione alla sicurezza stradale si pone come scopo quello di sviluppare una conoscenza corretta e certa delle norme che muovono l'ambiente stradale facendo acquisire la consapevolezza delle conseguenze delle azioni, così da mettere i ragazzi, cittadini del futuro, al riparo dai rischi e dai pericoli.

Pertanto l'educazione stradale prevede:

- lo studio delle norme di comportamento nella strada come pedone, ciclista e motociclista
- lo studio della segnaletica stradale

L'educazione stradale è anche educazione ad una nuova mobilità, volta a contenere gli effetti negativi del traffico: inquinamento, viabilità difficoltosa, alto numero di incidenti stradali, danni al paesaggio, gravi ostacoli alle categorie sociali più deboli.

L'educazione stradale si pone come obiettivi:

- la formazione di una coscienza volta al rispetto delle norme sociali e comportamentali
- lo sviluppo del rispetto dei diritti degli altri
- il riconoscimento delle figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane

PROGETTI/ ATTIVITA':

- Incontri con la Squadra a Cavallo per gli alunni delle scuole dell'infanzia e le classi 1^a scuola primaria in collaborazione con Comune di Brescia/Polizia Locale: il progetto ha come obiettivi la conoscenza della figura dell'agente di Polizia Locale, informazioni sul comportamento e sul corretto uso dei parchi cittadini, l'illustrazione della figura e delle funzioni dell'Assistente Civico, la conoscenza del "mezzo il cavallo" impiegato per lo specifico servizio;
- "Percorsi in classe" per gli alunni delle classi 2^a della scuola primaria in collaborazione con Comune di Brescia/Polizia Locale : il progetto ha lo scopo di istruire i giovani all' uso " corretto" della strada, sia a piedi sia con un mezzo di trasporto (bicicletta e autovettura) ed è anche finalizzato alla conoscenza della figura e delle funzioni dell'Agente di Polizia Locale
- "Uscita in strada" per gli alunni delle classi 3^a della scuola primaria in collaborazione con Comune di Brescia/Polizia Locale: il progetto prevede l'informazione sulle norme di comportamento per un uso corretto della strada, la conoscenza della segnaletica orizzontale e verticale e un' uscita nel quartiere con accompagnamento di un Agente al fine di mettere in pratica le competenze acquisite ;
- "Visitando s'impara" per gli alunni delle classi 4^a della scuola Primaria in collaborazione con Comune di Brescia/Polizia Locale: il progetto offre la possibilità di compiere una visita guidata all'interno del Comando Polizia Locale e ha come obiettivo la conoscenza della struttura (visione dei mezzi in dotazione con spiegazione sul loro impiego e utilizzo, visita alla Centrale Operativa e spiegazione sull'attività e sui sistemi operativi, visita all'Ufficio per il Foto-Segnalamento e Falsi Documenti, incontro con la Squadra Ippomontata, incontro con l'Unità Cinofila con illustrazione sull'impiego dei cani per servizi specifici).
- "Pedibus"per gli alunni della scuola primaria Arici in collaborazione con Associazione Bimbo chiama Bimbo: il servizio consente nell'accompagnare i bambini a piedi fino a scuola sotto la sorveglianza di due adulti volontari; ha come finalità la conquista di autonomia, di consapevolezza ed Educazione alla Sicurezza Stradale da parte degli alunni e la lotta all'inquinamento atmosferico e alla pigrizia per la salute dei bambini. Tre diversi percorsi pedonali consentono di accompagnare a scuola i bambini grazie alla collaborazione di tanti volontari e al coinvolgimento dei genitori.

F. L'orientamento

L'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni... Oggi l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale. L'orientamento è considerato, infatti, come un insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate.

(Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" Nota Prot. n. 4232 del 19/02/2014)

Il nostro progetto di orientamento pone l'alunno al centro del processo educativo, indirizzandolo nel percorso scolastico alla progressiva costruzione del proprio progetto di vita.

Scuola infanzia:

- la conoscenza di sé nel “diventare grande”
- l’assunzione di comportamenti adeguati
- la riflessione su esperienze significative
- l’emancipazione dall’adulto
- la graduale autonomia

Scuola primaria:

- la consapevolezza delle proprie capacità
- l’organizzazione del proprio tempo
- la riflessione sul proprio percorso di crescita
- il prendere delle decisioni
- l’espressione del desiderio di migliorarsi

Scuola secondaria:

- la conoscenza di sé come soggetto che va costruendo la propria identità personale e sociale
- lo sviluppo di capacità di autovalutazione e decisionali che consentano di tracciare il proprio progetto di vita in modo consapevole e responsabile
- l’acquisizione di informazioni per facilitare la lettura delle opportunità formative presenti sul territorio (scelte scolastiche di indirizzo; il mercato del lavoro; le nuove professionalità emergenti)

Diventa indispensabile offrire agli studenti gli strumenti capaci di aiutarli a leggere con chiarezza la loro storia scolastica, comprendendo quale è il livello delle proprie competenze e conoscenze; quali sono le discipline nelle quali riescono ad esprimersi ed a sentirsi maggiormente realizzati e gratificati, mettendo in evidenza le loro abilità.

L’intervento si articola su tre livelli:

- 1) Docenti: attuare una didattica orientativa il più possibile aderente alle caratteristiche dei soggetti attraverso l’approfondimento della conoscenza di sé e della motivazione allo studio, dei valori professionali tramite la somministrazione di questionari e la discussione di gruppo.
- 2) Genitori: coinvolgere i genitori nel progetto orientativo attuato nella scuola e farli divenire maggiormente consapevoli dei processi decisionali implicati nella scelta scolastica-professionale dei propri figli.
- 3) Alunni: facilitare una maggiore consapevolezza di se stessi e dei propri interessi e valori professionali per giungere ad auto-orientarsi, per incrementare la conoscenza delle proprie attitudini, dei propri interessi e delle proprie capacità.

PROGETTI/ATTIVITA’:

“Orientamento per la scuola secondaria di II grado” - la scelta della scuola secondaria è un momento molto delicato nella vita di ciascun alunno , quello in cui si gettano le basi per il futuro ; per questo in particolare per le classi terze della scuola secondaria si realizzano alcune specifiche attività:

- Percorso guidato “Verso il futuro”:
 - a) formazione docenti
 - b) incontro genitori per presentazione progetto e conoscenza scuole superiori
 - c) utilizzo di un quaderno operativo per la compilazione di questionari/ test da parte degli alunni coordinati da docenti e orientatori
 - d) ricerca guidata da parte degli alunni delle scuole superiori presenti nel territorio (indirizzi, requisiti, profilo di uscita, sbocchi professionali...) a cura docenti di matematica e tecnologia

e) stesura consiglio orientativo con orientatori

f) colloqui con genitori/alunni e orientatori

- Utilizzo di quotidiani locali e relativi inserti sul tema
- Incontro- intervista con studenti delle scuole superiori: ‘Come si vive e si studia nelle scuole superiori
- Diffusione famiglie e alunni classi terze informativa sulle scuole del territorio relativamente ad open day, attività varie di presentazione dei propri percorsi scolastici (Bresciaorienta)
- “A scuola di impresa”: incontro per genitori e ragazzi sul mondo del lavoro
- Partecipazione a uno stage (se richiesto) presso una scuola superiore nell’ambito dell’area prevista come consiglio orientativo

G. Lettura- teatro- cinema

L’educazione alla lettura e l’accesso all’informazione nonché la promozione culturale attraverso vari e differenti linguaggi, si inseriscono fra le opportunità che l’Istituto vuole garantire agli alunni, nel contesto dell’educazione continua. I percorsi si prefiggono di:

- sviluppare la cultura cinematografica, teatrale e della narrativa per ragazzi nella scuola promuovendo la conoscenza della storia e della tecnica di questi linguaggi;
- conoscere e leggere il cinema, il teatro, il libro come veicoli di cultura e proposta di valori;
- contribuire a cogliere più consapevolmente i messaggi degli autori e i loro contributi creativi ai temi, ai problemi e ai valori fondamentali della cultura e dell’esistenza umana;
- favorire la conoscenza e l’integrazione tra culture diverse, innanzi tutto a livello europeo e inoltre tra la cultura occidentale e quelle orientali e del terzo mondo;

attraverso:

- iniziative anche singole di classi con le Biblioteche del territorio
- percorsi di educazione teatrale
- visione di spettacoli teatrali
- visione di film

PROGETTI/ ATTIVITA’:

- “Lettura animata in biblioteca”: visita in biblioteca con ritiro libri e successivo incontro a scuola per riconsegna libri letti e presentazione generi: cl. 3[^] e 5[^] scuola primaria
- “Torneo di lettura”: classi seconde secondaria Virgilio a cura docenti di lettere e animatori esterni in collaborazione con la Biblioteca del Prealpino e il sostegno finanziario dell’Associazione Genitori Scuole Mompiano
- “21 marzo: giornata mondiale della poesia”(classi 1[^] scuole secondarie)
- “Spettacoli teatrali” Giornata della memoria, per le classi 2[^] e 3[^] della scuola secondaria

H. Promozione cultura musicale

Il progetto si prefigge, attraverso l’esperienza musicale vissuta nelle sue più diverse modalità di approccio, di avvicinare gli alunni alla comprensione e conoscenza del linguaggio musicale, contribuendo alla formazione più completa della loro personalità.

Esso prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Sapersi esprimere facendo musica attraverso l'uso degli strumenti musicali e/o della propria voce;
- Mantenere la concentrazione durante le esecuzioni vocali/strumentali;
- Avere un ruolo attivo durante l'esecuzione di gruppo;
- Saper applicare ed interpretare la notazione musicale tradizionale;
- Conoscere il repertorio didattico musicale studiato;
- Sviluppare le capacità espressive e musicali;
- Mettere in atto processi di autovalutazione e valutazione delle altrui produzioni;
- Sviluppare la capacità di esecuzione in funzione del controllo dello stato emotivo e del raggiungimento dell'efficacia della comunicazione.

PROGETTI/ATTIVITA':

- Realizzazione di Saggi Musicali (tutte le classi della Scuola Sec. I grado) in particolari occasioni dell'anno scolastico, in relazione alla specifica programmazione di classe.
- "Opera domani" (classi interessate scuola primaria e secondaria): il progetto si prefigge di avvicinare gli alunni all'opera lirica tramite una partecipazione attiva alla rappresentazione teatrale
- Partecipazione alla Rassegna Provinciale/regionale/ Nazionale delle Scuole ad Indirizzo Musicale.
- Collaborazione con le istituzioni del territorio, attraverso la partecipazione ad iniziative culturali e a carattere commemorativo, che prevedano il ricorso ad attività musicali di tipo concertistico con il coinvolgimento delle classi del corso ad indirizzo musicale.
- "Promozione musicale": percorso musicale classi 5^a scuole primarie Arici, Quasimodo, Sauro a cura dei docenti di strumento e educazione musicale della scuola secondaria Virgilio che prevede:
 - propedeutica musicale: attività pratiche di approccio al linguaggio musicale partendo dal ritmo e dalla melodia, per stimolare la capacità ed il piacere di fare musica insieme ;
 - propedeutica all'ascolto: percorsi di ascolto mirato: osservazione e riconoscimento delle proprietà dei suoni, conoscenza degli strumenti musicali, sviluppo del senso ritmico e della memoria musicale con verifica/osservazione finale di tutti gli alunni; tale verifica andrà a sostituire le prove attitudinali per l'ammissione alla prima classe del corso ad indirizzo musicale.
- Esami attitudinali: realizzazione delle prove attitudinali rivolte ad alunni esterni al nostro istituto che ne abbiano fatto richiesta.
- Partecipazione ad iniziative musicali presenti nel territorio (opere, concerti, ecc.)
- Partecipazione rete provinciale "Crescendo in musica"/ Il progetto prevede: 1) unire, attraverso un protocollo di intenti, le istituzioni che si occupano di formazione musicale; 2) costruire progressivamente una vera e propria filiera della formazione musicale, dalle scuole primarie al conservatorio, puntando alla costruzione di un curriculum verticale.

I. Sicurezza/Legalità

"Cittadinanza e legalità"

In termini formativi il concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti "saperi della legalità", che attengono a diversi e complessi livelli conoscitivi fondamentali in termini di educazione alla cittadinanza democratica, quali: a) la conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura; b) la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni e degli studenti; c) la conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono: essi non possono

prescindere dalla conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali, di alcune delle altre lingue, culture e religioni, maturata anche attraverso la capacità di accedere alle opportunità di mobilità culturale, telematica e geografica esistenti. Per educare alla democrazia, alla legalità, alla cittadinanza attiva possono essere utilizzate e valorizzate diverse forme espressive degli studenti e delle studentesse. Un contributo all'acquisizione di conoscenze, competenze e atteggiamenti che possono aiutare i giovani a diventare cittadini e a svolgere un ruolo nella società, può venire dalla cooperazione europea

Cittadinanza digitale

Essere Cittadini attivi nell'utilizzo della rete significa acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova forma di responsabilità privata e collettiva, con l'obiettivo di prevenire anche azioni di "cyberbullismo". L'obiettivo è quello di accompagnare la formazione tecnologica con percorsi di apprendimento volti a far emergere i ruoli di ognuno per la realizzazione di una adeguata cittadinanza digitale della "generazione web". **(Linee d'indirizzo per "Cittadinanza e Costituzione", USR Lombardia, a.s. 2013-2014)**

PROGETTI/ATTIVITÀ:

- "Costituzione e Cittadinanza" (scuola dell'infanzia): verso l'autonomia, cura, igiene personale, rispetto degli altri, regole di comunità
- "Le mani in pasta" (classi interessate scuola secondaria) : incontri di approfondimento sulla contrapposizione legalità organizzata- criminalità organizzata, a cura di educatori COOP
- "Abuso sui minori/ Sicurezza sul web" (classi 2^ scuola secondaria): intervento sugli alunni per sensibilizzarli a un uso responsabile e consapevole di Internet, per un utilizzo della rete più sicuro e un incontro con i genitori per fornire concreti strumenti di prevenzione per aiutare i propri figli a vivere il rapporto con la rete in modo consapevole, a riconoscere le violenze e a difendersi da esse
- Interventi di formazione alla legalità con percorsi a tema (cyber bullismo e uso sicuro della rete, web reputation, legalità e cittadinanza responsabile nella rete, utilizzo di sostanze legali) a cura della Polizia di Stato (classi 3^ scuola secondaria)
- "Legalità economica" (classi 4^ e 5^ scuola primaria): a cura Guardia Finanza
- "CCR: Consiglio comunale dei ragazzi" (rappresenta un percorso educativo sui temi della legalità e della partecipazione attiva, attraverso l'acquisizione di consapevolezza sul funzionamento della ?cosa pubblica? E la conoscenza delle istituzioni politiche e sociali della città.

L. Integrazione

La politica inclusiva che il nostro Istituto attua al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni/studenti in situazione di difficoltà, in linea con la Direttiva Ministeriale 27/12/2012, estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno/studente che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali. A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto, nel quale la diversità è considerata come valore;
- organizzare le attività in modo da suscitare l'interesse e favorire l'impegno e l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- rispettare i ritmi di apprendimento, valorizzare i diversi stili cognitivi e le abilità alternative;
- attuare un modello organizzativo e didattico flessibile;

- ricorrere a metodologie didattiche diversificate, favorendo l'uso di più linguaggi;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere e valorizza l'interazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

Dalle considerazioni sopra esposte si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Alunni diversamente abili

Dal Protocollo per l'accoglienza alunni diversamente abili (Istituto Comprensivo IC Nord 2):

“Accogliere gli alunni con disabilità significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico, e fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico assieme agli altri alunni. In tale prospettiva, è essenziale da parte della scuola un impegno di promozione della loro formazione, realizzando un progetto educativo e un intervento personalizzato sia negli obiettivi formativi che nelle strategie didattiche.” (cfr. Allegato)

Alunni BES-DSA

Dal Protocollo accoglienza alunni BES-DSA (Istituto Comprensivo IC Nord 2):

“Accogliere gli alunni con BES o DSA significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico assieme agli altri alunni; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. Il protocollo di accoglienza è un documento deliberato dal Collegio Docenti e annesso al POF di Istituto. Contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali o Disturbi Specifici di Apprendimento. Definisce i compiti delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Traccia le diverse fasi dell'accoglienza, indica le attività di facilitazione e i provvedimenti dispensativi/ compensativi da adottare.” (cfr. Allegato)

Alunni stranieri

Dal Protocollo d'accoglienza alunni stranieri (Istituto Comprensivo IC Nord 2):

“Gli alunni stranieri inseriti nella scuola attraversano grosso modo tre diverse fasi:

- a) La fase iniziale dell'apprendimento dell'Italiano L2 per comunicare. (livelli A1 e A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue)
- b) La fase “ponte” di accesso all'italiano dello studio.(...)consolidando gli strumenti e i materiali didattici e affinando le modalità di intervento di tipo linguistico.
- c) La fase degli apprendimenti comuni.

(Allegato)

Progetto Ponte- Raccordo tra scuola secondaria di 1° e 2° grado (Istituto Comprensivo IC Nord 2)

“Finalità: favorire e facilitare il passaggio tra la scuola Secondaria di 1° e di 2° grado degli alunni con cittadina non italiana attraverso la trasmissione di informazioni sul loro percorso scolastico in Italia.

DATI STATISTICI

SCUOLE	Tot. Iscritti	ALUNNI STRANIERI		ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI	
VIRGILIO	458	38	8,29%	24	5,24%
PIRANDELLO	108	10	9,25%	20	18,51%

QUASIMODO	193	25	12,95%	15	7,77%
ARICI	322	39	12,11%	14	4,34%
SAURO	147	21	14,28%	4	2,72%
DISNEY	53	7	13,20%	–	–
BERTHER	44	13	29,54%	–	–
TOTALE	1325	153	11,55%	77	5,81%

PROGETTI/ATTIVITA'

- “Alfabetizzazione di primo (scuola infanzia) e di primo e secondo livello (scuola primaria e secondaria): tramite laboratori di lingua italiana in relazione alla rilevazione effettuata del livello linguistico degli alunni. La finalità generale è quella nel primo caso di fornire agli alunni le conoscenze linguistiche di base che consentano una reale integrazione al gruppo classe, nel secondo di fornire agli alunni gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente lo studio delle discipline.
- Supporto preparazione Esame di stato per alunni stranieri
- Laboratori interculturali finalizzati alla conoscenza, all'accoglienza, al rispetto, allo scambio fra culture differenti, alla solidarietà verso coloro che hanno abitudini, usi, storie diversi, a cura di una mediatrice interculturale proveniente dal Marocco:
 - “Spose bambine”: (classi 3^a scuola secondaria) il progetto si propone di illustrare la realtà dei matrimoni forzati in età precoce nell'area del Maghreb, le cause che lo determinano, il ruolo giocato dalle religioni e l'aspetto etico del fenomeno anche in relazione ai diritti umani
 - “Io gioco, tu giochi” (classi 5^a scuola primaria) il progetto esplorerà la vita quotidiana di bambini e bambine del Maghreb, sottolineandone gli aspetti particolari, somiglianze/differenze con la realtà italiana. Il tramite sarà il gioco, la descrizione dei giocattoli, i luoghi adibiti al gioco e il tempo ad esso dedicato
- Mediazione linguistico-culturale tramite colloqui con le famiglie,
- Gestione screening per alunni stranieri in ingresso
- Attività di conoscenza della realtà migratoria del nostro tempo (percorsi didattici in classe condotti dai docenti: lettura di un'opera narrativa a carattere interculturale)
- “Oltre Scuola”: la scuola crea una rete di rapporti e collaborazioni con le realtà operanti sul territorio (Oratorio San Gaudenzio, Oratorio Santa Giulia, Associazione Bimbo Chiama Bimbo) per supportare gli alunni stranieri nell'esecuzione dei compiti.

M. Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola. ...

Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi che i viaggi devono prefiggersi -obiettivi consistenti, per l'appunto, nell'arricchimento culturale e professionale degli studenti che vi partecipano- é necessario che gli alunni medesimi siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse.

Si suggerisce, quindi, la predisposizione di materiale didattico articolato che consente una adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate, fornisca le appropriate informazioni durante la

visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di sostegno e di estensione. “

Le visite guidate a mostre, musei, la partecipazione a manifestazioni musicali, cinematografiche ecc.

- sono parte integrante del programma scolastico e sono un momento importante di approfondimento dei contenuti proposti;
- perseguono l'obiettivo di abituare i ragazzi a fruire in modo consapevole e produttivo delle proposte culturali offerte dal territorio;
- svolgono una funzione orientativa;
- offrono modelli alternativi per una gestione qualificata del tempo libero.

La realizzazione di visite guidate e/o di viaggi d'istruzione saranno strettamente collegati alla programmazione educativa di ciascuna classe.

Potranno pertanto realizzarsi uscite brevi nell'arco della mattinata o uscite nell'arco della giornata. Non si escludono progetti anche più impegnativi là dove la peculiarità dei percorsi didattici attuati lo richiedessero.

I criteri cui attenersi nell'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione sono deliberati dal Consiglio d'Istituto. **(Circolare Ministeriale 14 ottobre 1992, n. 291)**

N. Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti che di seguito saranno precisati. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 1^ grado: massimo 5 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 2^ grado: fino a 6/7 ore settimanali in presenza

Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122)

(servizio di istruzione domiciliare (id) per gli insegnamenti di ogni ordine e grado – indicazioni operative per l'anno scolastico 2015/16)

La scuola a domicilio consente al bambino/ragazzo malato di rimanere nel proprio ambiente abituale di vita e, nel contempo, gli permette di gestire il tessuto di relazioni sociali e amicali che ha con il suo mondo scolastico, contribuendo così al mantenimento e al recupero del suo equilibrio psicofisico. Essa prevede uno specifico progetto di offerta formativa personalizzato che la scuola elabora con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste (massimo quattro ore settimanali), la definizione degli obiettivi didattico-educativi in relazione alle discipline coinvolte, la definizione delle metodologie adottate e degli strumenti e/o delle attività didattiche da impiegare per raggiungere gli obiettivi previsti, comprese sia lezioni in presenza sia attività in videoconferenza, con il proposito generale di garantire il diritto allo studio del bambino/ragazzo malato, prevenire l'abbandono scolastico, favorire la

continuità del rapporto insegnamento/apprendimento, mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza.

O. Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

La **Legge 25 marzo 1985, numero 121** sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Il punto 2 dell' articolo 9 recita: "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione."

La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati. La scelta trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative
- attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente (studio assistito)
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (entrata/uscita posticipata/anticipata)

Per le attività didattiche e formative il Collegio Docenti dell'Istituto nella seduta del 1 settembre 2015 ha deliberato le seguenti finalità e tematiche:

FINALITÀ'

- Sviluppare consapevolezza nei valori della vita
- Favorire la riflessione sui temi di solidarietà, diversità,rispetto degli altri
- Favorire forme di cooperazione e solidarietà

TEMATICHE

- Diritti dell'infanzia, diritti dell'uomo
- Organismi internazionali (governativi e non)
- Problemi sociali e ambientali
- Mondialità, intercultura

P. Recupero e Potenziamento

La lotta alla dispersione scolastica, posta da tempo al centro del dibattito in ambito europeo e divenuto obiettivo primario dell'agenda di Lisbona, costituisce per il nostro Paese un impegno e una sfida per recuperare al successo scolastico e formativo di migliaia di giovani e per tutte le scuole autonome una priorità di assoluto rilievo ... In tale contesto è pertanto quanto mai opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità di favorire il successo scolastico attraverso l'azione quotidiana dei docenti e una costante attenzione alla qualità dell'apprendimento che significa anche colmare per tempo le lacune presenti nella preparazione di base. Nel quadro di una efficace lotta alla dispersione scolastica per il conseguimento del successo formativo le scuole, nella loro autonomia, attueranno modelli diversificati di intervento e adotteranno soluzioni didattiche ed organizzative in relazione ai particolari bisogni formativi anche con

specifici interventi di sostegno. (**Direttiva Ministeriale 113/2007**)

Entrambe le attività di recupero e potenziamento costituiscono, ai sensi della normativa vigente, parte ordinaria e permanente del POF e rappresentano un elemento fondamentale dell'offerta "curricolare" della nostra scuola.

L'Istituto comprensivo Nord2 BS opera attraverso varie modalità :

- Interventi previsti all'interno della programmazione didattica e svolti nell'orario curricolare delle lezioni.
- Interventi realizzati sfruttando le ore di compresenza dell'orario curricolare, "sdoppiando" la classe e svolgendo attività differenziate, affidate ai due docenti, per far fronte sia alle necessità di recupero degli alunni in difficoltà, sia all'esigenza di valorizzare/potenziare gli studenti più capaci
- Corsi di recupero organizzati dalla scuola anche per classi parallele (per esempio: gruppi di alunni aventi carenze omogenee ma provenienti da diverse classi).
- Forme di recupero "a distanza" organizzate per gli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per lunghi periodi a causa di problemi di salute (progetto "Istruzione domiciliare"). Anche per coloro che sono a casa ammalati è possibile realizzare il collegamento via internet con la webcam direttamente dalla classe. In tal modo i ragazzi possono tenere il passo con i contenuti svolti e non perdere il contatto con i compagni
- Recupero tramite "studio autonomo" con indicazioni dell'insegnante personalizzate sullo studente
- In orario extra-curricolare con attività di tipo linguistico (corsi lingua inglese)

"Progetto recupero"

a) In orario curricolare a scuola : scuole primarie e secondarie, attività individuali o in piccolo gruppo nell'ambito della classe o a classi parallele

b) In orario extracurricolare:

1) a scuola:

si prevedono iniziative di recupero per gli alunni della scuola secondaria attraverso percorsi di apprendimento in piccoli gruppi di alunni. Il progetto mira al conseguimento di obiettivi di recupero e rafforzamento di competenze nell'area linguistica (italiano e inglese) e logico-matematica con percorsi didattici che tengono conto della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento e delle capacità di ogni singolo allievo. Le attività si rivolgono ad alunni con significative carenze verificate al termine del primo quadrimestre. Si attivano corsi di recupero disciplinare in orario extrascolastico tenuti da docenti con la collaborazione di tutor volontari (scelti fra gli alunni di classe 3[^])

2) presso enti esterni:

attività di recupero e consolidamento, supporto compiti in collaborazione con associazioni presenti sul territorio (oratori S.Gaudenzio e S.Giulia, Associazione "Bimbo chiama Bimbo")

"Progetto potenziamento lingua inglese"

Scuole Primarie:

- Il potenziamento della Lingua Straniera attraverso le quattro abilità listening-speaking-reading-writing, ha il compito di accrescere interesse verso un'altra cultura, sviluppando in tal modo competenze pragmatico - comunicative.

Le attività previste sono connesse al percorso ordinario e coinvolgono anche altre discipline; vengono realizzate attraverso suddivisione in piccoli gruppi per attuare percorsi personalizzati oppure vengono svolte attività di drammatizzazione in cui confluiscono percorsi ritmico-motori, canori. (Le attività saranno svolte nelle classi interessate dai docenti curricolari di inglese, scienze e musica sul tema "Gli animali")

- " Laboratorio di inglese": gruppi misti di alunni in orario extrascolastico (30 ore)

Scuole Secondarie :

- Conversazioni con madrelingua inglese classi 3^a scuola secondaria (8/10 incontri)
- “ Percorso CLIL “ (classi interessate scuola primaria e secondaria): “ Scoperte e invenzioni nel tempo e nello spazio ” (formazione docenti + attività guidata nelle classi a cura dei docenti curricolari)
- Collaborazione con la scuola Ljudeka Modeca (Croazia) con scambi epistolari in lingua inglese (scuola secondaria)

7.8 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Comma 124 art.3 legge 107:

“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche “

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- motivare/ rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento al piano di miglioramento
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo,
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano alle esigenze formative previste dalla valutazione di sistema
- favorire l’autoformazione in coerenza con il piano di miglioramento

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- adesione a reti di formazione tra scuole che operino con modalità di ricerca-azione e pongano in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

TemI prioritari per la formazione docente:

- didattica della matematica
- didattica per lo sviluppo della comprensione e delle abilità di studio
- utilizzo delle nuove tecnologie
- metodologie didattiche innovative
- metodologia laboratoriale
- modalità per l’inclusione di alunni BES

In particolare i docenti saranno impegnati alla formazione secondo una misura minima di almeno 20 ore annuali certificate dalla scuola o da enti accreditati (tot. 80 ore nel triennio) vincolate alle esigenze previste dal piano di miglioramento

Temi per la formazione del personale amministrativo:

- utilizzo del software di gestione elettronica documentale DocOK
- nuove procedure amministrative

Temi per la formazione dei collaboratori scolastici:

- addetti pronto soccorso/antincendio
- formazione generale per la sicurezza

La formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento

8 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

8.1 TEMPI SCUOLA

Modelli organizzativi offerti in fase di iscrizione *attuati in base ai vincoli organizzativi determinati dai numeri di richieste , iscrizioni , organico ...)*

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI BERTHER E WALT DISNEY

Tempi scuola

40 ORE SU 5 GIORNI

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.
8,00	8,00	8,00	8,00	8,00
16,00	16,00	16,00	16,00	16,00

ANTICIPATO				
LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.
7,45	7,45	7,45	7,45	7,45
8,00	8,00	8,00	8,00	8,00
PROLUNGATO				
16,00	16,00	16,00	16,00	16,00
17,00	17,00	17,00	17,00	17,00

L'orario anticipato e/o prolungato si attiva solo in presenza di almeno 15 richieste

La GIORNATA SCOLASTICA

ORARIO	ATTIVITA'
8.00-9.00	Libere attività ludico ricreative in salone o in sezione
9.00-9.30	Appello, aggiornamento calendario, liberi racconti di esperienze personali, considerazioni su avvenimenti scolastici e non
9.30-10.30	Attività didattiche programmate in sezione
10.30-10.45	Riordino materiale didattico e dei prodotti realizzati
10.45-11.00	Formazione di gruppi omogenei per età
11.00-12.00	Intersezione su progetto, con gruppi omogenei per età in sezione. Il progetto prevede, seguendo un filo conduttore, di approfondire gli ambiti previsti dagli Orientamenti: <ul style="list-style-type: none"> - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo
12.00-13.00	Pranzo
13.00-14.00	Gioco libero, simbolico, con regole ..., macrogruppo
14.00-15.15	Attività didattiche programmate in sezione
15.15-15.45	Merenda
15.45-16.00	Uscita

SCUOLA PRIMARIA**Tempi scuola**

Modelli organizzativi offerti in fase di iscrizione *attuati in base ai vincoli organizzativi determinati dai numeri di richieste , iscrizioni , organico ...)*

ORARIQUASIMODOORARIO A 24 ore

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
8,30	8,30	8,30	8,30	8,30	8,30
12,30	12,30	12,30	12,30	12,30	12,30

ORARIO ampliato 27.5 ore (orario su 5 gg.)

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
8,30	8,30	8,30	8,30	8,30	
12,30	12,30	12,30	12,30	12,30	
mensa		mensa		mensa	
13,30		13,30		13,30	
16,00		16,00		16,00	

TEMPO PIENO

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.
8,30	8,30	8,30	8,30	8,30
12,30	12,30	12,30	12,30	12,30
mensa	mensa	mensa	mensa	mensa
14,00	14,00	14,00	14,00	14,00
16,00	16,00	16,00	16,00	16,00

PLESSO SAUROORARIO A 24 ore

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
8,30	8,30	8,30	8,30	8,30	8,30
12,30	12,30	12,30	12,30	12,30	12,30

ORARIO A 27 ore (orario su 5 gg.)

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
8,30	8,30	8,30	8,30	8,30	
12,30	13,00	12,30	13,00	12,30	
mensa		mensa		mensa	
14,00		14,00		14,00	
16,00		16,00		16,00	

TEMPO PIENO

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.
8,30	8,30	8,30	8,30	8,30
12,30	12,30	12,30	12,30	12,30
mensa	mensa	mensa	mensa	mensa
14,00	14,00	14,00	14,00	14,00
16,00	16,00	16,00	16,00	16,00

PLESSO ARICI**ORARIO A 24 ore**

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
8,30	8,30	8,30	8,30	8,30	8,30
12,30	12,30	12,30	12,30	12,30	12,30

(ORARIO SU 5 GG.)**27 ore**

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
8,30	8,30	8,30	8,30	8,30	
12,30	13,00	12,30	13,00	12,30	
mensa		mensa		mensa	
14,00		14,00		14,00	
16,00		16,00		16,00	

TEMPO PIENO

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
8,30	8,30	8,30	8,30	8,30	
12,30	12,30	12,30	12,30	12,30	
mensa	mensa	mensa	mensa	mensa	
14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	
16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scelta riguarda solo il tempo scuola ed è valida per l'intero triennio.

PLESSO VIRGILIO**ORARIO a 30 ore su 6 giorni**

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00
13,00	13,00	13,00	13,00	13,00	13,00

ORARIO a 30 ore su 5 giorni antimeridiano

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	
14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	

ORARIO a 30 ore su 5 giorni

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	
13,00	13,00	13,00	13,00		
mensa		mensa		14,00	
14,00		14,00			
16,00		16,00			

ORARIO a 36 ore su 6 giorni (TEMPO PROLUNGATO)

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00
13,00	13,00	13,00	13,00	13,00	13,00
mensa		mensa			
14,00		14,00			
16,00		16,00			

ORARIO a 33 ore su 6 giorni – MUSICALE (UNICO CORSO presso la sede Virgilio)

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00
13,00	13,00	13,00	13,00	13,00	13,00

- 2 rientri pomeridiani di 45 minuti per la lezione di strumento (stabiliti all'inizio dell'anno scolastico)
- un giorno dalle ore 8,00 alle ore 14,30 – per musica d'insieme/solfeggio

- Il servizio mensa è offerto agli alunni che hanno i rientri pomeridiani; con richieste superiori alla capienza dei locali adibiti al servizio mensa, si provvederà a stilare una graduatoria.

PLESSO PIRANDELLO**ORARIO a 30 ore su 6 giorni**

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00
13,00	13,00	13,00	13,00	13,00	13,00

ORARIO a 30 ore su 5 giorni antimeridiano

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	
14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	

ORARIO a 36 ore su 6 giorni (TEMPO PROLUNGATO)

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00
13,00	13,00	13,00	13,00	13,00	13,00
mensa		mensa			
14,00		14,00			
16,00		16,00			

- Il servizio mensa è offerto agli alunni che hanno i rientri pomeridiani; con richieste superiori alla capienza dei locali adibiti al servizio mensa, si provvederà a stilare una graduatoria.

8.2 QUADRO ORGANIZZATIVO / FUNZIONIGRAMMA

8.2.1 Soggetti istituzionali e relativi profili professionali



DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e della qualità del servizio.
- Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali al Dirigente scolastico spettano autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di valorizzazione delle risorse umane.
- Organizza l'attività scolastica, secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa.
- Individua i docenti a cui affidare attività di collaborazione.
- Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per garantire l'esercizio della libertà di insegnamento e di scelta educativa delle famiglie, per l'attuazione al diritto di apprendimento.
- E' legale rappresentante davanti a terzi e in giudizio.
- In materia di sicurezza e di gestione del personale (costituzione e risoluzione del contratto di lavoro) assume il ruolo di datore di lavoro.
- E' titolare delle relazioni sindacali rappresentando la parte pubblica e adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale
- E' sostituto d'imposta nei confronti di stato, regioni, enti locali (in materia fiscale) e nei riguardi di enti previdenziali (per gli aspetti contributivi).
- In materia amministrativo-contabile predisponde il programma annuale e svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione.
- Predisponde sulla base delle indicazioni degli OOCC il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni dei docenti.
- Adotta il piano delle attività del personale ATA proposto dal Dsga.
- Concede ferie, permessi, aspettative e altre assenze previste; autorizza la partecipazione a formazione/aggiornamento.
- E' titolare delle azioni disciplinari.

DOCENTI:

Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento. La funzione docente si esplica attraverso la gestione di attività di insegnamento e funzionali a tale prestazione. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. Il contenuto della prestazione, ancorché individuale e nel rispetto della libertà di insegnamento, si definisce all'interno del quadro di indirizzi di quanto delineato nel piano dell'offerta.

DSGA (Direttore Generale Settore Amministrativo):

Sovrintende ai servizi generali e amministrativi contabili e ne cura l'organizzazione esercitando funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica. In particolare:

- ha responsabilità dell'operato del personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico;
- organizza e gestisce il piano delle attività degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici;
- cura la gestione finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Istituto e degli atti amministrativi contabili in materia fiscale/contributiva;
- predispone e gestisce – sulla base delle direttive del D.S. – il programma annuale e cura la redazione del Conto Consuntivo;
- gestisce la parte amministrativa contabile in collaborazione con i docenti responsabili dei progetti previsti dal POF e dal Programma Annuale;
- collabora in modo continuo con il Dirigente Scolastico in merito alle funzioni organizzative/amministrative e allo svolgimento dell'attività negoziale ed è membro dello staff e della giunta esecutiva.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI :

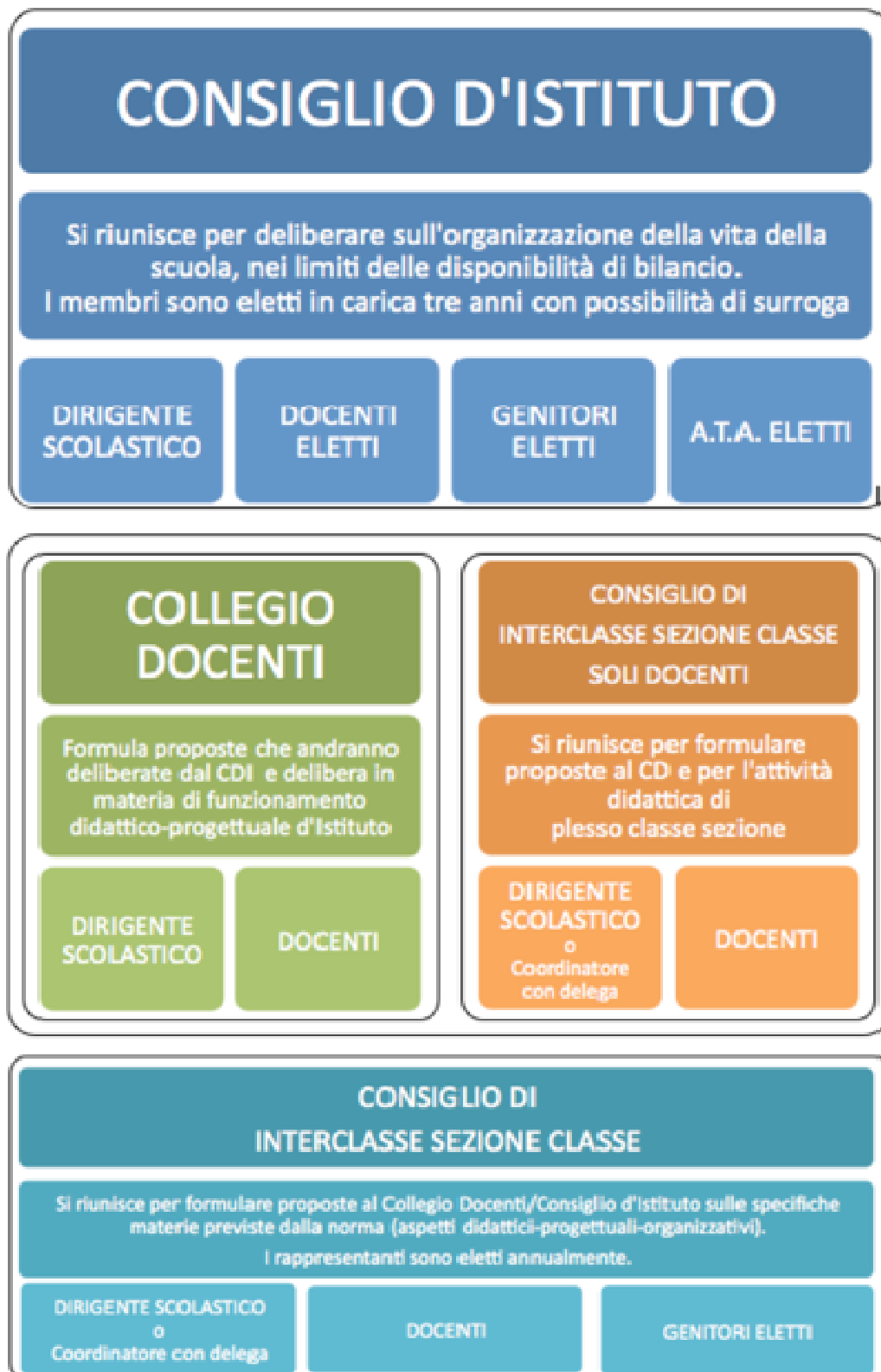
Svolgono attività professionale richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con strumenti di tipo informatico . Predispongono gli atti amministrativi con il coordinamento e supervisione del Dsga ; tengono i rapporti con l'utenza e svolgono eventuali servizi esterni connessi con l'attività amministrativa . Soprattutto con l'avvio di numerosi processi amministrativi connessi con la digitalizzazione della pubblica amministrazione , lo svolgimento di tale ruolo ha richiesto sempre più flessibilità e sviluppo di nuove competenze professionali

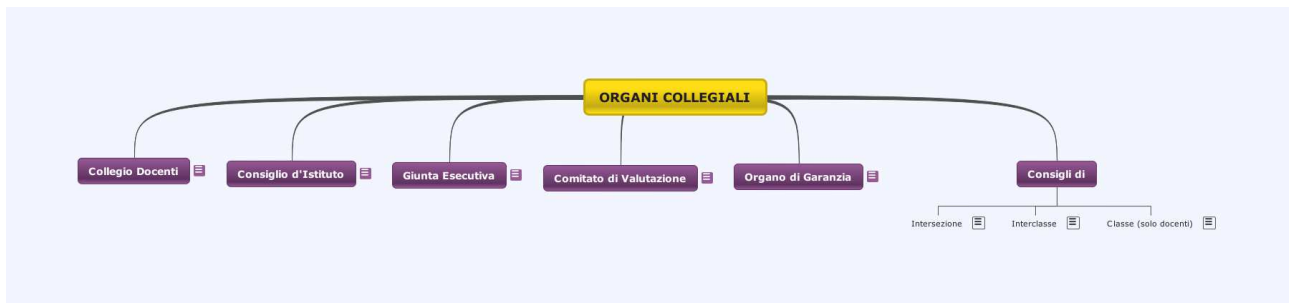
COLLABORATORI SCOLASTICI:

Garantiscono il buon funzionamento della Scuola e dei suoi servizi. In particolare:

- hanno compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico;
- forniscono un servizio di custodia e controllo generico dei locali scolastici;
- aprono e chiudono l'edificio scolastico;
- assicurano la pulizia di locali, spazi scolastici e arredi. Inoltre collaborano con gli insegnanti fornendo il loro supporto per particolari incarichi (es.: assistenza agli alunni disabili, raccolta e trasmissione dati relativi alla presenza delle persone per la mensa scolastica, controllo dell'efficienza del dispositivo di emergenza, nonché della praticabilità dei percorsi per una rapida evacuazione dalla scuola). Possono essere incaricati - su nomina del Dirigente Scolastico – come "Figure Sensibili" in riferimento alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

8.2.2 Organi collegiali





COLLEGIO DEI DOCENTI

- Elabora il Piano dell'offerta formativa sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico e delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.
- Cura la programmazione dell'area educativa per adeguare i curricoli alle esigenze dell'utenza.
- Istituisce i gruppi di lavoro e le commissioni ritenute necessarie attribuendo incarichi e competenze.
- Elege 2 membri del Comitato di Valutazione, individua i docenti con incarico di Funzione Strumentale e propone i docenti tutor per gli insegnanti in formazione.
- Definisce ed approva il Piano Annuale delle Attività.
- Adotta i libri di testo.
- Approva le proposte relative ai viaggi di istruzione.
- Formula proposte in merito a formazioni classi e orario lezioni.
- Promuove iniziative di sperimentazione didattica e attività di aggiornamento.

CONSIGLIO DI ISTITUTO:

Il Consiglio d'Istituto è composto: dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti eletti dei docenti, dei genitori e del personale ATA. Resta in carica per 3 anni. Approva il P.O.F. predisposto dal C.D. e il Regolamento di Istituto. Costituisce l'organo di indirizzo e controllo:

- approva il Programma Annuale, le relative modifiche e il conto consuntivo;
- approva il piano dei viaggi d'istruzione;
- adotta il calendario scolastico nel rispetto del calendario regionale;
- nomina i componenti dell'Organo di Garanzia.
- nomina parte dei membri del Comitato di Valutazione (2 genitori e 1 docente)

In relazione all'attività negoziale delibera in ordine a tutti gli aspetti indicati dall'articolo 33 C. 1 D.L. 44/01.

In particolare:

- l'accettazione/rinuncia di legati, eredità, donazioni;
- adesione a reti e consorzi;
- all'utilizzazione economica delle opere di ingegno;
- alla partecipazione della scuola a iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie/enti/università, soggetti pubblici e privati;
- all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa per l'attivazione della procedura ordinaria di contrattazione.
- determina criteri e limiti per lo svolgimento delle attività regionali previste dall'art.33 C.1 I.L. 44/01.

In particolare:

- contratti di sponsorizzazione;
- utilizzazione locali, beni, siti informatici da parte di terzi;
- convenzioni relative a prestazioni del personale;
- contratti di prestazione d'opera con esperti;
- partecipazione a progetti internazionali.

GIUNTA ESECUTIVA:

La Giunta è presieduta dal Dirigente Scolastico ed è eletta dal Consiglio d'Istituto. Ne fanno parte: il DSGA, 1 docente, 1 membro del personale ATA e 2 genitori. Propone il bilancio preventivo (programma annuale) e le relative variazioni. Prepara i lavori del Consiglio d'Istituto.

COMITATO DI VALUTAZIONE

E' costituito da : 3 docenti dell'istituto di cui 2 scelti dal Collegio Docenti e 1 da l consiglio di istituto ; 2 rappresentanti dei genitori; 1 componente esterno individuato dall'USR ; dirigente scolastico che lo presiede .

Il comitato svolge le seguenti funzioni : 1) individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti ; 2) esprime il parere sul periodo di formazione e di prova (integrato dal tutor e con la sola presenza del dirigente e dei docenti) ; 3) valuta il servizio di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale (con la sola presenza del dirigente e dei docenti)

ORGANO DI GARANZIA:

È composto da 1 docente e da 2 genitori. Si esprime in caso di ricorsi avverso sanzioni e provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È composto da tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia e da 1 rappresentate dei genitori eletto per ciascuna sezione . Formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica agevolando i rapporti fra docenti e genitori ed una costruttiva interazione scuola-famiglia.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

E' composto da tutti i docenti di un plesso di scuola Primaria e da 1 rappresentante dei genitori eletto pr ciascuna classe. Formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica agevolando i rapporti fra docenti e genitori ed una costruttiva interazione scuola-famiglia.

CONSIGLIO DI CLASSE

E' composto da tutti i docenti della classe e da 4 genitori eletti. Formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica agevolando i rapporti fra docenti e genitori ed una costruttiva interazione scuola-famiglia.

8.2.3 Scelte organizzativo - gestionali



Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti funzioni con i compiti descritti :

FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI PROGETTI

Ciascuna di tali funzioni promuove, coordina e documenta le attività relative al settore di competenza

Si avvalgono anche della collaborazione di commissioni e/o di singoli docenti, e sono indirizzate ai seguenti aspetti:

- Valutazione d'istituto
- Integrazione stranieri
- Innovazione tecnologica/informatica
- Prove INVALSI: organizzazione/gestione
- Coordinamento didattico scuole infanzia
- Attività sportive motorie
- Educazione all'affettività
- Prevenzione all'uso di sostanze
- Potenziamento lingue comunitarie
- Sicurezza/Legalità
- Promozione cultura musicale
- Promozione lettura
- Educazione ambientale
- Educazione stradale
- Prevenzione/dispersione

COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto; in particolare:
 - verifica della posta con smistamento comunicazioni inerenti la didattica, formazione Volantini
 - coordinamento procedure sostituzioni interne in raccordo con i referenti di plesso e l'ufficio segreteria
 - raccordo con la segreteria per: diffusione circolari e verifica p.v. / divulgazione documenti e materiali circa la gestione dell'istituto/ diffusione comunicazione alunni
 - calendarizzazione piano attività funzionali in collaborazione con DS e fiduciari di plesso
- Collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini ed esami
- Coordina e supporta le attività e i materiali preparatori dei CdC
- Coordina la gestione mensa scuola sec.

- Collabora alla gestione dell'orario di servizio dei docenti in raccordo con gli incaricati di plesso, alla verifica della sua funzionalità e alla collocazione funzionale delle ore a disposizione, nonché delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite
- Coordina le procedure per la scelta dei libri di testo
- Verbalizza le riunioni plenarie del Collegio dei Docenti, cura la raccolta e la conservazione degli allegati, verifica la pubblicazione di verbali / delibere
- Supporta i coordinatori di classe per la verifica del rispetto del Regolamento di istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, ...)
- Partecipa alle riunioni di staff.
- Partecipa agli incontri di presentazione del POF alle famiglie.
- Coordina la commissione e/o i referenti POF / progetti ed elabora le relative sintesi (documento POF, sintesi per le famiglie)
- Sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti.

COORDINATORI DI PLESSO:

- Collaborano alla gestione ordinaria e organizzativa dell'istituto per la sede di servizio
- Collaborano con il DS nei rapporti tra le scuole, con le scuole e agenzie del territorio
- Mantengono il collegamento periodico con la sede centrale o con gli uffici
- Favoriscono il coordinamento ed il funzionamento delle attività educative e didattiche nel plesso
- Vigilano sul rispetto del regolamento di istituto
- Curano in raccordo con la presidenza la gestione di entrata/uscita/ intervallo
- Collaborano nel monitoraggio delle assenze degli alunni e al controllo del rispetto delle corrette regole di comportamento degli studenti
- Collaborano alla giustificazione delle assenze degli alunni, dei ritardi e delle uscite anticipate
- Coordinano gli orari e l'uso di spazi comuni del plesso
- Partecipano agli incontri di presentazione del POF alle famiglie, nonché alle riunioni di staff
- Collaborano alla gestione dell'eventuale servizio trasporto e pre-scuola
- Curano la gestione di riunioni di plesso con delega alla presidenza Consigli Interclasse /Intersezione
- Effettuano il ritiro e smistamento della posta interna (avvisi/ volantini...)
- Curano l'uso e l'organizzazione/ archiviazione di aula insegnanti e/o relativo materiale informativo
- Segnalano le eventuali emergenze / esigenze di intervento su strutture
- Controllano la presa visione Circolari Sito
- Collaborano alla gestione dell'orario di servizio dei docenti, alla verifica della sua funzionalità e alla collocazione funzionale delle ore a disposizione
- Verificano quotidianamente le assenze dei docenti raccordandosi con l'ufficio e le possibili sostituzioni segnalando alla sede centrale; sostituiscono i docenti assenti con criteri di efficienza ed equità, registrando le relative operazioni su apposito registro consegnando la rendicontazione alla segreteria

COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Ha il compito di coordinare i lavori del C.d.C.:

- presiede le riunioni su delega del Dirigente e nomina il segretario in caso di assenza del titolare,
- coinvolge e responsabilizza l'intero C.d.C. sotto il profilo didattico e amministrativo,
- acquisisce dati, materiali e predispone strumenti necessari alla trattazione dell'ordine del giorno;
- raccoglie documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali e redige la programmazione del C.d.C..

In particolare:

- raccoglie i moduli compilati per le proposte di adozione dei libri di testo e li consegna in presidenza 10 gg. prima del C.D. di approvazione (per la verifica del rispetto dei tetti di spesa),

- verifica l'inserimento dei dati nel programma in tempi utili per gli scrutini e la corretta e completa compilazione delle schede degli alunni prima della distribuzione,
 - verifica la corretta redazione dei verbali del C.d.C. e la raccolta ordinata della documentazione di classe.
- Inoltre:
- segue i casi di scarso profitto e irregolare comportamento degli studenti,
 - costituisce punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe,
 - opera in rapporto con le famiglie.

SUB CONSEGNETARI DEI LABORATORI :

Sono sub consegnatari dei beni presenti in laboratorio e

- segnalano carenze in merito alla custodia degli stessi;
- provvedono alla gestione del corretto funzionamento delle apparecchiature in dotazione, all'eliminazione del materiale in disuso o danneggiato e formulano nuove richieste d'acquisto.

GRUPPI DOCENTI DI AMBITO E/O DIPARTIMENTO:

Sono gruppi che si formano in ordine alla/e disciplina/e di studio di ciascun docente. Il loro compito riguarda la programmazione didattica e l'approfondimento disciplinare; provvedono inoltre a definire le procedure di misurazione dell'apprendimento ed a predisporre gli strumenti.

REFERENTI DI DIPARTIMENTO :

- Guidano e coordinano i lavori del Dipartimento sulla base del piano generale delle attività
In particolare coordinano la programmazione e la verifica delle discipline inerenti il dipartimento
- Coordinano le azioni previste per l'attuazione dei processi di miglioramento in cui i dipartimenti siano coinvolti (verifica attuazione scansioni bimestrali , elaborazione , somministrazione e valutazione prove comuni)
- Raccolgono proposte e formulano ipotesi circa la formazione/autoformazione
- Rendicontano i lavori e i materiali prodotti mantenendo il raccordo con il Dirigente e lo Staff di Dirigenza

COMMISSIONI:

Nominate dal Collegio Docenti affrontano problemi ed argomenti di carattere organizzativo e didattico individuati dal Collegio stesso; ad esso riferiscono circa i risultati raggiunti. Commissioni costituite ed operanti nell'Istituto:

- POF
- Valutazione/Autovalutazione di sistema
- Integrazione alunni stranieri
- Integrazione alunni disabili
- Integrazione alunni DSA-BES
- Continuità
- Orientamento
- Gruppo misto per realizzazione obiettivo di processo RAV

Ciascuna commissione è coordinata da uno dei membri; in base al tema della commissione tale incarico è affidato ad una funzione strumentale oppure se non è presente la funzione strumentale a uno dei partecipanti; i **coordinatori** preparano i lavori della commissione , guidano il lavoro , raccolgono e documentano i prodotti coordinandosi con il dirigente scolastico e le altre funzioni

9 RISORSE UMANE E STRUTTURALI

9.1 ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il piano triennale dell'offerta formativa 2016-19 è predisposto ai sensi del comma 14 e in base agli alunni iscritti e alle classi attualmente funzionanti

QUADRO CLASSI/ALUNNI a.scol. 2015-16

Ordine di scuola	Plesso	n. classi	n.tot. alunni	n.alunni BES (bisogni educativi speciali)
infanzia	Disney	2	52	0
infanzia	Berther	2	40	0
Primaria	Quasimodo	10	191	10
Primaria	Arici	16	327	25
Primaria	Sauro	9	151	4
Secondaria 1°	Virgilio	18	459	16
Secondaria 1°	Pirandello	5	108	14
	Tot	62	1328	69

Il piano prevede per le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, i seguenti posti di organico:

	DOCENTI		
	posti comuni / L2 /cattedre	sostegno	potenziamento
infanzia	8 posti comuni	0	
primaria	51 posti comuni /2 inglese	6 + ½	2posti
secondaria	lettere A043 : 12 + 1 COE matematica A059: 7 + 1 COE Inglese A345: 4 Tedesco A545: 1 Spagnolo A445 : 1 +1 COE Arte A028: 2+1 COE Tecnologia A033: 2+1 Coe Musica A 032: 2 + 1 COE Ed. fisica A030: 2+ 1 COE Strumento : 4 (violino, chitarra, pianoforte , clarinetto)	2 ½	4 posti : n. 1 A043 n. 1 A043/A345 n. 1 A059 n. 1 A032/A028 N. 1 A033

La legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica del potenziamento finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'art.21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche.

L'organico aggiuntivo viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

L'organico proposto dalla scuola per il potenziamento dell'offerta formativa si riferisce alle seguenti aree:

n.1 posto di docente della classe di concorso A043 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità (7 plessi)

n.2 posti AREA POTENZIAMENTO UMANISTICO- LINGUISTICO (1 scuola primaria, 1 scuola sec. A043 o A345)

Esigenza progettuale: alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di lingua non italiana; valorizzazione e potenziamento, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali ; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

Plessi di utilizzazione: scuole primarie e secondarie

n.2 posti AREA POTENZIAMENTO SCIENTIFICO (1 scuola primaria + 1 scuola secondaria A059)

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Plessi di utilizzazione: scuole primarie e secondarie

n.1 posto AREA POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE (1 posto A028 ed. artistica o A032)

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. Plessi di utilizzazione: scuole primarie e secondarie

n.1 posto AREA POTENZIAMENTO LABORATORIALE (1 posto A033 ed. tecnica)

Esigenza progettuale: sviluppo delle competenze digitali degli studenti , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Plessi di utilizzazione: scuole primarie e secondarie

Ipotesi di utilizzo dell'organico potenziato

Unità di personale in organico di potenziamento: 7

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento extrascol	Progetti	Ore di utilizzo
Posto comune primaria	730		550		60 Alf 120 Rec/ pot	730
Posto comune primaria	730		550		60 Alf 120 Rec/ pot	730
A043	600		270	150	60 Alf 120 Rec/ pot	600
A059	600		390	150	60 Rec/ pot	600
A033	600		380	100	120 PNSD	600
A028 o A032	600		480		120 pot primaria	600
A043	600	600				600
TOTALE	4.460	600	2.620	400	840	4.460

Per le supplenze brevi si è ipotizzata una copertura "forte " attribuendo complessivamente mediamente 2 docenti per ciascuna ora secondo il tempo scuola di una classe di circa 1000 ore annuali

Ipotizzando 20 corsi di recupero / potenziamento di circa 15 ore ciascuno , le 300 ore necessarie sono distribuite tra i docenti della A043 e A059 (italiano e matematica) ; per il resto le attività progettuali sono destinate all'alfabetizzazione, al recupero / potenziamento secondo le priorità indicate dal piano di miglioramento nonché per lo sviluppo delle competenze digitali e il potenziamento delle competenze artistico- musicali nella primaria

9.2 ORGANICO ATA**POSTI DEL PERSONALE AMM.VO TECNICO E AUSILIARIO**

	A.SCOL. 2015-16	Proposta TRIENNIO 2016-19
DSGA	1	1
Assistenti amministrativi	7	7
Collaboratori scolastici	19 + 18 ore OF	21

9.3 DISPONIBILITÀ E FABBISOGNO DI STRUTTURE AULE E LABORATORI

QUADRO attrezzature e infrastrutture materiali anno scolastico 2015-16

Ordine di scuola	Plesso	Computer	LIM/video-multimedia	Lab. informatica	Rete		Aule speciali						
					Wireless	cavo	Musica	Aula sostegno	Palestra	Biblioteca	Scienze	lingua	arte
infanzia	Disney	1	0	0					1	1			
infanzia	Berther	0	0	0				1	1	1			
Primaria	Quasimodo	10	2	1	1		1	1	2	1	1	1	
Primaria	Arici	16	5	2		1	1	3	1	1		1	1
Primaria	Sauro	9	1	1		1	1	1	1	1	1		
Secondaria 1°	Virgilio	19	18	1	1		2	1	2	1	1		2
Secondaria 1°	Pirandello	6	5	1	1		1	1	1	1			1
	Tot	61	31	6	3	2	6	8	9	7	3	2	4

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Per le scuole primarie e secondarie risulta prioritario:

- dotare progressivamente ogni aula di un videoproiettore/LIM (con almeno 1 dispositivo interattivo per plesso);
- allestire in ogni plesso, a partire dalla scuola secondaria, un laboratorio informatico completo di arredi a postazioni variabili con rete didattica e dotazione di un gruppo di notebook/ tablet per una classe;
- completare l'infrastruttura di rete wireless

QUADRO FABBISOGNO attrezzature e infrastrutture materiali

completare l'infrastruttura di rete wireless (plessi Arici, Sauro – palestre Pirandello, Quasimodo)

Ordine di scuola	Plesso	Rinnovo PC Lab. Informatica	Classe 3.0 *	Rinnovo pc classi	LIM/video-multimedia
infanzia	Disney	0		1	0
infanzia	Berther	0		1	0
Primaria	Quasimodo	9		8	6
Primaria	Arici	12		15	10
Primaria	Sauro	10		9	8
Secondaria 1°	Virgilio	14	1	17	0
Secondaria 1°	Pirandello	14	1	5	0
	Tot	59	2	56	24

* un laboratorio informatico (25/30 postazioni) completo di arredi modulari con rete didattica e dotazione di un gruppo di notebook/tablet per una classe

10 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'Istituto intende favorire il rapporto e il dialogo con le famiglie al fine di favorire la crescita e lo sviluppo armonico degli alunni, di trasmettere i valori umani e morali e di contrastare l'abbandono degli studi e il disagio giovanile.

Pertanto all'inizio dell'anno si chiede ai genitori e agli alunni la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR n.235/2007).

Attraverso la divulgazione della propria attività, dei propri servizi, delle normative e dei principi ispiratori del PTOF (delle linee guida del PTOF) è possibile attuare la condivisione delle finalità educative e dei percorsi didattici, presupposto del successo formativo degli alunni.

Attraverso la comunicazione esterna la scuola pone al centro del suo messaggio la sua identità, i suoi valori e i suoi progetti. Essa è lo strumento fondamentale per rendere davvero visibile e reale il significato di partecipazione e condivisione.

La scuola assicura "la piena trasparenza e pubblicità" del piano triennale dell'offerta formativa anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie (art.17 Legge 107) e adotta "strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione dei dati" (art.58 Legge 107).

Al fine di ottimizzare la diffusione delle informazioni sono a disposizione delle famiglie mezzi interattivi di comunicazione online centrali e decisivi quali il **sito Web dell'Istituto** e il **Registro Elettronico**, con sezioni specificamente dedicate; tali strumenti consentono alle famiglie di monitorare costantemente l'andamento dell'apprendimento dell'alunno, verificare le lezioni svolte, i compiti assegnati e con l'utilizzo del quaderno elettronico scaricare materiali didattici/lezioni depositati dai docenti e dagli studenti.

La comunicazione relativa al percorso intrapreso dall'alunno, ai suoi progressi, alle eventuali difficoltà e ai possibili aiuti trova spazio inoltre nel **colloquio individuale tra docenti e familiari**, durante il quale si vuole costruire un rapporto di conoscenza e di fiducia reciproca.

Le informazioni riguardanti invece i progetti, le attività didattiche, i progressi compiuti dal gruppo classe o sezione e le criticità riscontrate sono oggetto di riflessione nelle **assemblee di classe**, momento di confronto e di dialogo tra genitori e tra genitori e docenti nonché nell'ambito dei **consigli di classe / Interclasse**

Ulteriori strumenti di riferimento sono il **diario scolastico** e il **libretto delle assenze**.

10.1 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Visto il DPR 235/ 2007, preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/ studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata;
- il rapporto scuola - alunno - famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo ed educativo

All'atto di iscrizione, con la famiglia dell'alunno, si stipula il Patto educativo di corresponsabilità, un documento in cui scuola e famiglia stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto,

fiducia e collaborazione.

FINALITÀ

Instaurare un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli alunni e le famiglie, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Condividere, sin dal momento dell'iscrizione, i nuclei fondanti dell'azione educativa, mirante alla formazione di un cittadino che partecipi attivamente alla vita della collettività (un cittadino che si informa, che opera scelte consapevoli e responsabili, antepoendo gli interessi della comunità a quelli personali).

SOGGETTI CHE SOTTOSCRIVONO IL PATTO

I Docenti che concorrono responsabilmente all'educazione e all'istruzione degli alunni che vengono affidati loro e collaborano con le famiglie.

I genitori al momento dell'iscrizione a scuola, in quanto sono i diretti responsabili dell'educazione dei propri figli e condividono questo compito in collaborazione con la scuola.

L'alunno come soggetto attivo, protagonista e destinatario dell'azione formativa che si impegna ad imparare e conoscere, a stare con gli altri.

DECLINAZIONE DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

AMBITI	LA SCUOLA SI IMPEGNA A :	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:	L'ALUNNO SI IMPEGNA A:
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentare alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico le attività didattiche ed educative del Piano dell'Offerta Formativa (POF) ▪ Comunicare le norme di comportamento che l'alunno dovrà rispettare ▪ Presentare i criteri di valutazione utilizzati ▪ Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni disagio , di integrazione degli alunni diversamente abili e non italofofoni ▪ Garantire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ▪ Approfondire, adeguare e aggiornare il proprio bagaglio di conoscenze e competenze, in rapporto alla realtà in cui opera 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere visione del POF e del Regolamento d'Istituto ▪ Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo e collaborazione, nel rispetto delle scelte educative e didattiche ▪ Garantire che il figlio frequenti in modo regolare e costante le lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare l'orario d'inizio delle stesse ▪ Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto ▪ Prendere gradualmente coscienza di sé come membro della comunità scolastica
INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accertare , all'inizio dell'anno scolastico, i livelli di partenza dell'alunno ▪ Rispettare i ritmi e i tempi di apprendimento dell'alunno ▪ Creare un clima di lavoro sereno e collaborativo ▪ Favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze , la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno delle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio ▪ Verificare l'acquisizione delle competenze ▪ Prestare attenzione e ascolto ai problemi dell'alunno ▪ Far rispettare le norme di comportamento ▪ Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di mancato rispetto delle norme ▪ Stimolare la collaborazione tra gli alunni ▪ Supportare l'alunno nella scoperta e nella valorizzazione delle proprie potenzialità e attitudini 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare regolarmente con i docenti il percorso didattico-educativo del proprio figlio ▪ Educare il proprio figlio a comportarsi in modo responsabile e rispettoso ▪ Aiutare il proprio figlio , attraverso momenti di riflessione, a capire che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative ▪ Controllare la regolare frequenza alle lezioni ▪ Controllare che il figlio svolga i compiti e le attività di studio ▪ Favorire il processo di maturazione e l'acquisizione di autonomia del proprio figlio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lavorare con cura e impegno sia a scuola che nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa ▪ Rispettare i tempi di lavoro ▪ Segnalare le difficoltà ▪ Mantenere un comportamento positivo e corretto con coetanei e adulti di riferimento rispettando l'ambiente scolastico ▪ Lavorare secondo principi di solidarietà e aiuto ▪ Avere cura di sé relativamente al proprio abbigliamento, all'igiene personale e al linguaggio utilizzato
PARTECIPAZIONE/ COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire la massima trasparenza in ogni sua attività e decisione ▪ Comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi dell'alunno nell'apprendimento e nel comportamento ▪ Attraverso i colloqui individuali e nelle assemblee favorire un'azione educativa e formativa integrata con i genitori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere visione costantemente delle comunicazioni provenienti dalla scuola ▪ Controllare le verifiche e firmare gli avvisi inviati da riconsegnare tempestivamente ▪ Informarsi sull'andamento scolastico del figlio ▪ Partecipare alle riunioni scolastiche ▪ Rispettare la libertà di insegnamento dei docenti ▪ Rispettare le scelte culturali della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare con impegno alle attività scolastiche ▪ Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti

11 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo Nord2 BS nasce nel 2010 in seguito al Dimensionamento Scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale. In precedenza le scuole erano unificate in un Circolo Didattico per quanto riguarda le primarie e le scuole dell'infanzia e in una Scuola Media orizzontalizzata.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è generalmente medio- alto e lo status socio-economico permette alle famiglie di supportare i figli in ambito culturale. Nell'ultimo decennio all'utenza tradizionale si è aggiunta una bassa percentuale (sotto il 12%) di alunni stranieri comunitari ed extracomunitari sia di recente immigrazione sia di seconda immigrazione. Ciò è dovuto soprattutto al carattere prevalentemente residenziale del territorio. Afferiscono all'istituto anche diversi alunni provenienti da fuori territorio (scuola primaria fuori bacino 32%; fuori comune 7,5%, ; scuola secondaria fuori bacino 36% , fuori comune 15,7%), ciò è determinato parzialmente dal fatto che l'Istituto è ubicato in una zona dove sono presenti l'ospedale cittadino più grande e alcune università presso cui lavorano diversi genitori.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto è ubicato nella zona Nord della città, abbastanza vicino al centro storico con cui è ben collegato con i mezzi pubblici compresa la rete metropolitana. Nel territorio sono presenti: due biblioteche, frequentate dagli alunni e dalle famiglie, che si fanno promotrici di varie iniziative; agenzie culturali tra cui l'Università di Brescia (medicina e chirurgia, ingegneria ...); l'Ospedale (Spedali Civili di Brescia), diverse scuole superiori, due piscine, di cui la scuola si serve per attività di nuoto in orario curricolare, un teatro-cinema parrocchiale che ha presentato negli anni anche cartelloni con programmi per un'utenza adolescenziale. Sono anche operanti associazioni di volontariato, associazioni sportive, istituti di ricerca che a vario titolo collaborano con la scuola. Attiva da alcuni anni è la collaborazione con le Parrocchie di S. Gaudenzio e S. Giulia e l'associazione Bimbo chiama Bimbo attraverso iniziative di sostegno e recupero pomeridiane a favore degli alunni. Il nostro Istituto si caratterizza per un'alta adesione agli accordi di rete fra scuole ed è capofila di una di queste relativamente al tema della sicurezza (D.LGS 81/08). L'Istituto stipola accordi con numerosi soggetti: università, associazioni di genitori, associazioni sportive, culturali, enti, comune, ASL, per svolgere attività didattiche formative e sperimentazioni, collaborando con i suddetti anche mediante la partecipazione dei propri docenti a gruppi di lavoro interistituzionali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

È previsto il coinvolgimento di enti esterni per:

- Potenziamento umanistico e linguistico per l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Potenziamento scientifico

- Potenziamento laboratoriale
- Potenziamento artistico musicale; consolidamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Educazione all'affettività
- Sportello "Lo psicologo a scuola"
- Orientamento
- "Life skill training": formazione docenti;
- Uso consapevole di internet
- Educazione alla legalità
- Educazione stradale

Attività	Ente esterno coinvolto
SPORT – ATTIVITA' MOTORIE	ASD Idea Volley Associazione Rugby CUS Brescia Club Azzurri Comune di Brescia: Assessorato PI
Ed. Affettività	Consultorio accreditato Cidaf
Life skill training	Asl regione Lombardia
Sportello ascolto	Comune di Brescia: Assessorato PI (psicologo iscritto all'albo)
MAPEC (inquinamento atmosferico e salute dei bambini)	Università – Brescia
Promozione lettura	Biblioteca Prealpino e rete interbibliotecaria
Teatro	Comune di Brescia: Assessorato PI Associazione fanti – fondazione Micheletti
Ed. ambientale	Comune di Brescia: Assessorato PI Umana Dimora Pinocchio Group
Web reputation: uso consapevole di internet	Corecom
Sicurezza /Legalità	Agenzia KHRONOS in collaborazione con LIONS Polizia di stato Guardia di finanza Educatori COOP
Ed. stradale /legalità	Comune di Brescia Polizia Locale Associazione bimbo chiama bimbo

12 ALLEGATI:

- Curricoli (verticale scuola primaria/secondaria; curricolo infanzia)
- Scansioni bimestrali
- Curricolo Cittadinanza Costituzione
- Regolamento d'Istituto
- Protocollo per l'accoglienza di alunni diversamente abili
- Protocollo per l'accoglienza per l'inserimento degli alunni di madrelingua non italoфона
- Protocollo accoglienza alunni BES-DSA
- Piano di inclusione